

V ORREI

A VERE

C ONCHIGLIE

A LGHE

N ELLO

Z ZAINO

E D

A FFRONTARE

P ERCORSI

R IPIDE

E RBOSI POI

S ENTIERI

T RANQUILLI SENZA

O OSTACOLI

MESOSTICO

Il maestro **G**iovanni

È a

scu**O**la ad insegnarci

la **G**eografia,

la sto**R**ia e

attivit**À**

Fisica

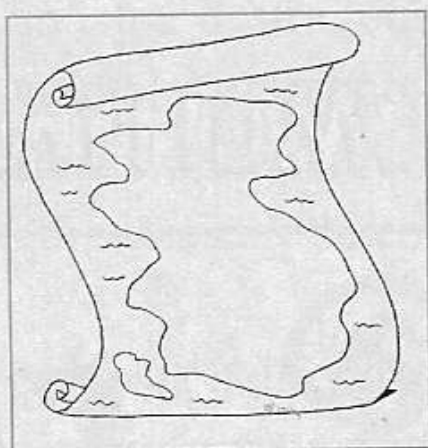
In

p**A**lestra



L'ISOLA MISTERIOSA

Un vecchio esploratore ha lasciato tra le sue carte questo disegno dei contorni di un'isola misteriosa dove aveva trovato una catena di montagne, delle colline, un fiume e una grande foresta. Disegna, nel posto che ti sembra più adatto, gli elementi rappresentati nei riquadri qui a fianco:



montagna



colline



foreste



fiume



Immagina che un gruppo di persone abbia deciso di abitare l'isola e di costruirvi una città, due paesi, delle strade, un ponte e un porto per far arrivare le navi. Tu, dove faresti costruire? Disegnali sulla mappa.



una città



due paesi



strade



ponti



porto

Edoardo Bennato

“L'isola che non c'è”

Seconda stella a destra
questo è il cammino,
e poi dritto fino al mattino
poi la strada la trovi da te,
porta all'isola che non c'è.

Forse questo ti sembrerà un strano,
ma la ragione ti ha un po' preso la mano.
Ed ora sei quasi convinto che
non può esistere un'isola che non c'è.

E a pensarci, che pazzia,
è una favola, è solo fantasia
e chi è saggio, chi è maturo lo sa:
non può esistere nella realtà!

Son d'accordo con voi,
non esiste una terra
dove non ci son santi né eroi
e se non ci son ladri,
e se non c'è mai la guerra,
forse è proprio l'isola che non c'è
... che non c'è.

E non è un'invenzione
e neanche un gioco di parole
se ci credi ti basta perché
poi la strada la trovi da te.

Son d'accordo con voi,
niente ladri e gendarmi,
ma che razza di isola è?
Niente odio e violenza,
né soldati, né armi,
forse è proprio l'isola che non c'è
... che non c'è.

Seconda stella a destra
questo è il cammino,
e poi dritto fino al mattino
non ti puoi sbagliare perché
quella è l'isola che non c'è!
E ti prendono in giro
se continui a cercarla,
ma non darti per vinto perché
chi ci ha già rinunciato
e ti ride alle spalle
forse è ancora più pazzo di te!

NAVIGAZIONE IN RETE ANZI IN RETICOLO

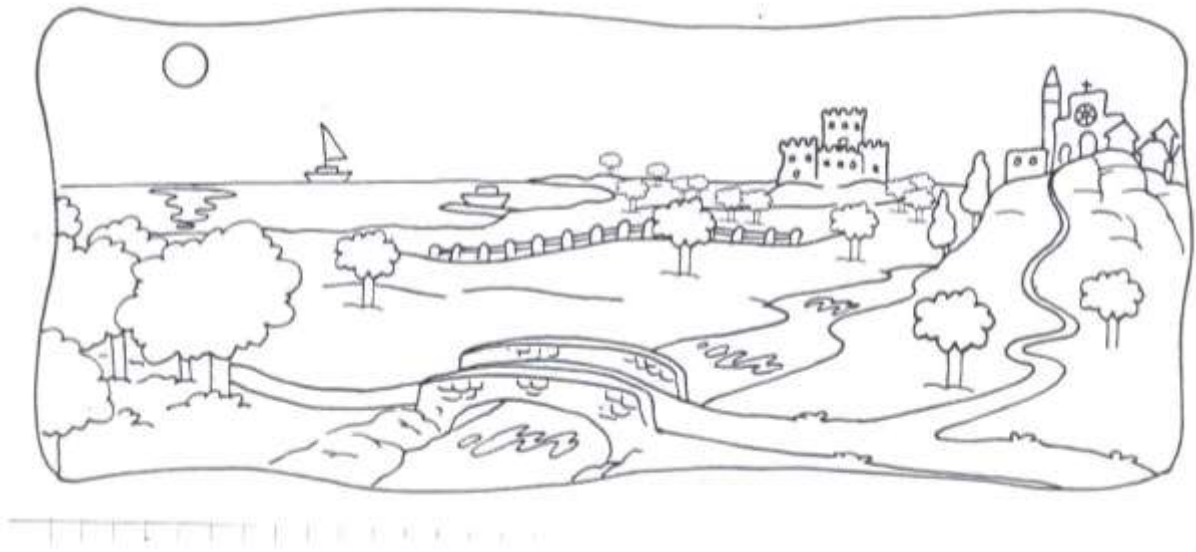
Fai navigare le imbarcazioni seguendo le indicazioni, disegnandole nel reticolo nel punto di partenza e di arrivo con la freccia di direzione.

- Barca a remi da C3 a C5
- Nave da A1 a A4
- Canotto da B2 a C1
- Zattera da D6 a D 3
- Materassino da D1 a E6

	1	2	3	4	5	6
A						
B						
C						
D						
E						
F						

DESCRIVERE UN PAESAGGIO

OSSERVIAMO E DESCRIVIAMO UN PAESAGGIO SECONDO I VARI PIANI E GLI INDICATORI SPAZIALI.



Questa immagine rappresenta un paesaggio **marino**.

In **primo piano**, verso **destra**, c'è una strada che conduce in collina.

Al **centro** si notano un ponte e un ruscello.

A **sinistra** si vede un fitto bosco di alberi sempreverdi.

Dietro, in **secondo piano**, si trovano una staccionata, un prato con alberi sparsi e un molo.

In **lontananza**, sullo **sfondo** verso **destra**, si intravede un antico castello, mentre verso **sinistra** c'è una barca a vela che galleggia sul mare calmo.

In **alto**, a **sinistra splende** il sole.

Per casa

Ritaglia da una rivista una fotografia che raffiguri un paesaggio di montagna e descrivilo seguendo lo schema del lavoro precedente.

•

IL MIO PAESE

IO ABITO A CASSANO DELLE MURGE



CASSANO DELLE MURGE E'
IL MIO COMUNE DI RESIDENZA E
SI TROVA IN
PUGLIA





E PRECISAMENTE IN
PROVINCIA DI
BARI



IL MIO INDIRIZZO

- Io abito in via, vicolo, _____

- La mia abitazione è situata:

☐ all' inizio della via, corso, viale

☐ al centro della via, corso, viale

☐ alla fine della via, corso, viale

- Vicino alla mia casa c'è:

a **destra** c'è _____

a **sinistra** c'è _____

di **fronte** c'è _____

Conoscendo questi **dati**

non rischi di

SMARRIRTI

TANTI SPAZI DIVERSI

Vivendo, noi occupiamo degli spazi.

Essi sono funzionali alle attività che svolgiamo, ai bisogni che abbiamo, ai rapporti sociali che stabiliamo con gli altri.

SPAZI PER LE ATTIVITÀ'

Scuola, cantiere, uffici, università, biblioteca, serra, parco giochi, discoteca

SPAZI PER VIVERE

Hotel, la mia casa, casa di riposo, orfanotrofio ...

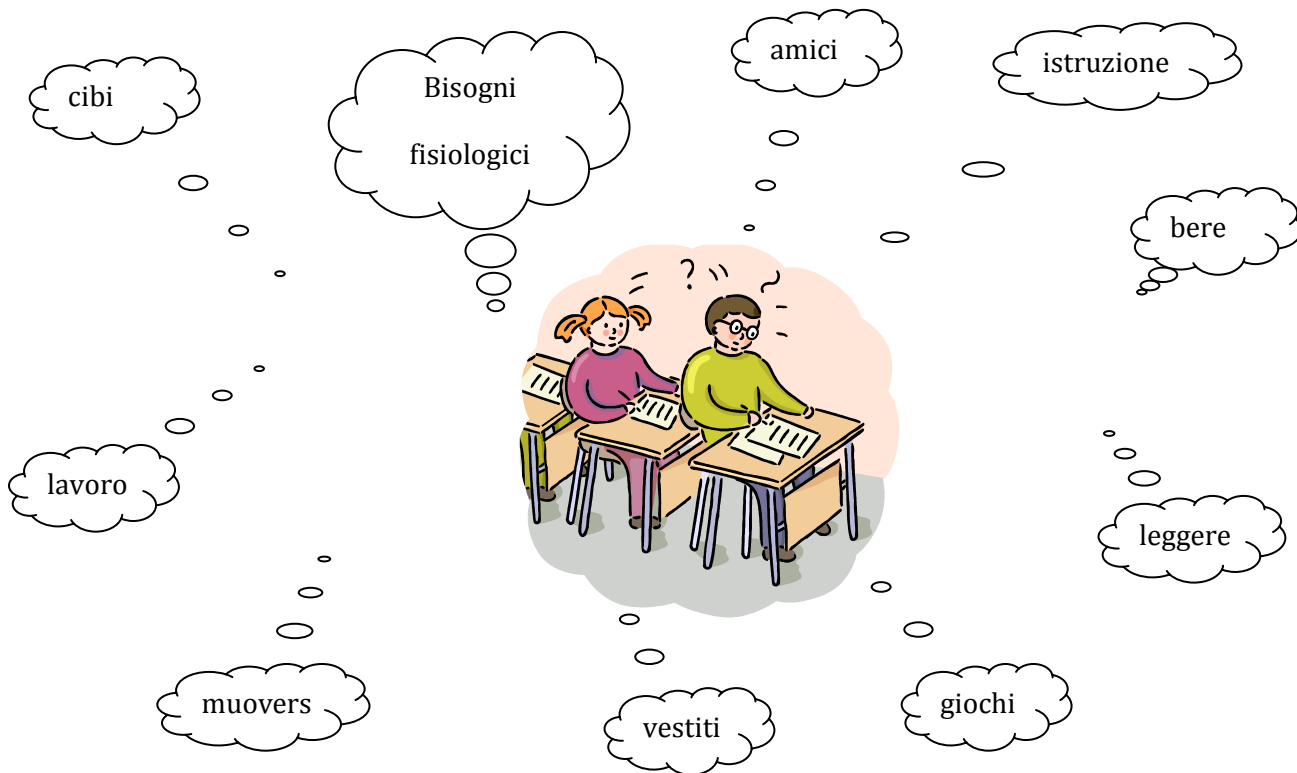
SPAZI PER I RAPPORTI SOCIALI

Scuola, fast food, oratorio, pizzeria, bar, palestra, ristorante, piazza ...

QUESTI SPAZI SONO STATI ORGANIZZATI DALL'UOMO PER SODDISFARE I PROPRI **BISOGNI PRIMARI E SECONDARI.**

I NOSTRI BISOGNI

Bambini che cosa vi serve per stare bene?



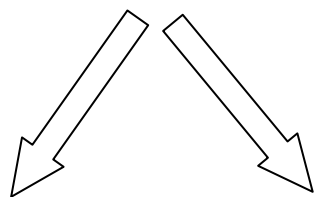
Alcuni bisogni sono indispensabili per la sopravvivenza:
sono i **BISOGNI PRIMARI**, che riguardano il tuo corpo.

Altri bisogni non sono legati alla sopravvivenza:
sono i **BISOGNI SECONDARI**.

Essi sono ugualmente importanti perché migliorano la
qualità della vita.

SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI

Ogni SPAZIO VISSUTO ha una FUNZIONE.



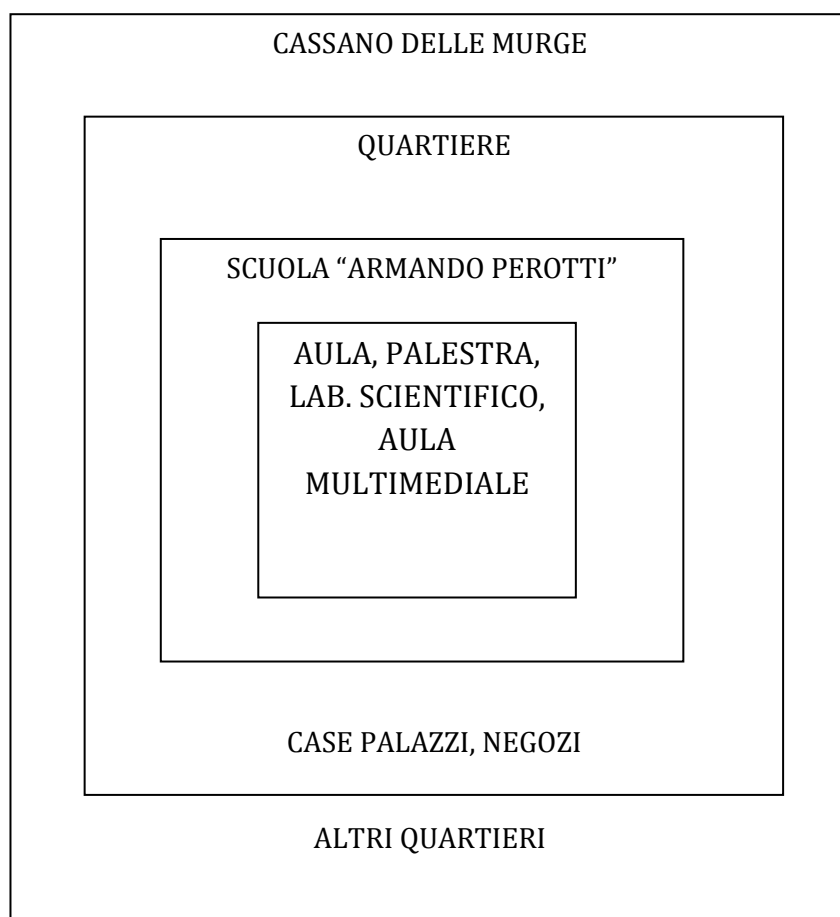
privato

appartiene
ad una sola
persona o
famiglia

pubblico

appartiene
a tutti

OSSERVIAMO IL GRAFICO



NESSUNO SPAZIO E' ISOLATO, MA TUTTI SONO IN RELAZIONE TRA LORO.

LE RELAZIONI TRA GLI SPAZI SI POSSONO OSSERVARE
SULLE **MAPPE** E SULLE **CARTE GEOGRAFICHE**.

PUNTI DI VISTA

Tutte le cose occupano uno “SPAZIO” che possiamo localizzare mediante un disegno.

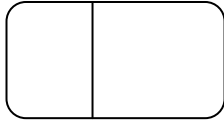
Imparare a rappresentare da diversi punti di vista è INDISPENSABILE per passare dal disegno alla MAPPA.

Il tavolo visto dall'alto.	Il tavolo visto di lato.
Il tavolo visto di dietro.	Il tavolo visto al contrario.

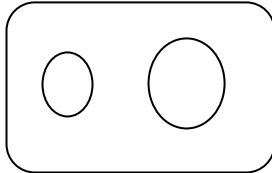
LA VISIONE DALL'ALTO

Appoggia i seguenti oggetti sul foglio, disegna il contorno e colora leggermente l'interno.

GOMMA



TEMPERINO



RIGHELLO



COLLA



Per poter rappresentare su carta uno SPAZIO devo disegnarLO visto dall'alto

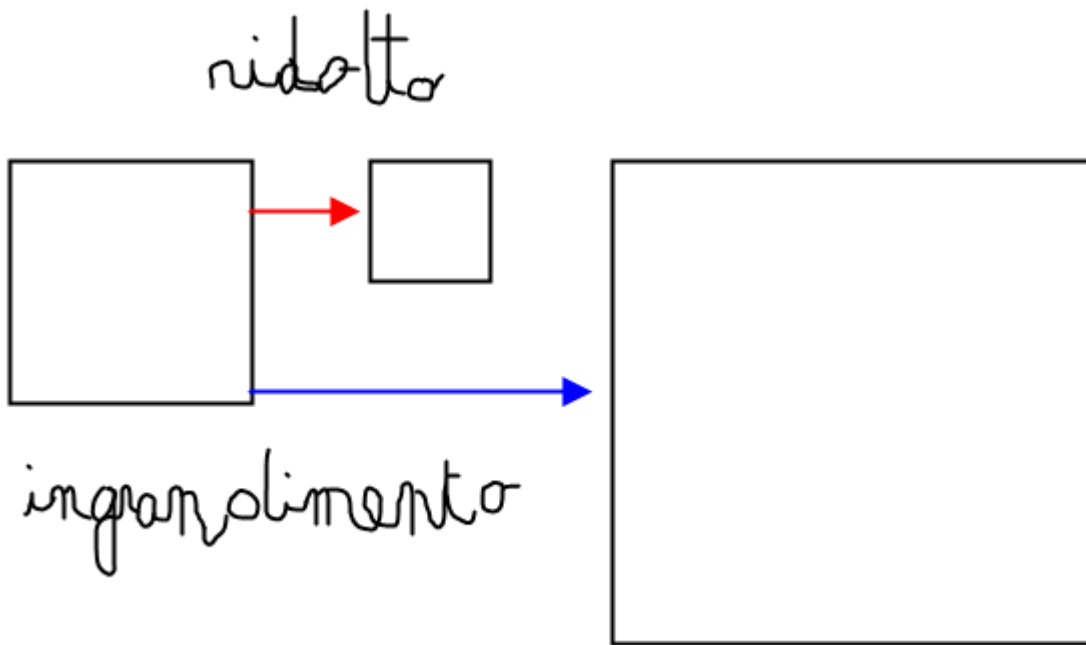
Per casa: Osserva e disegna i seguenti oggetti visti dall'alto.

Bicchieri	Cestino	Bottiglie
Scatole	Scarpe	Banco

INGRANDIMENTI E RIDUZIONI

Per disegnare la pianta di uno spazio hai dovuto ridurre, cioè hai rappresentato quello stesso spazio molto più piccolo di com'è nella realtà, rispettando però le **PROPORZIONI**.

Ma come possiamo ingrandire o ridurre le figure.



Un quadretto delle figure rimpicciolite a quanti quadretti è corrispondente nella realtà? Si chiamano **RIDUZIONI IN SCALA 1:2** e si legge uno a due.

RAPPRESENTARE IL TERRITORIO

Per rappresentare un territorio è necessario immaginare i suoi elementi visti dall'alto e rimpiccioliti.

Per disegnare le carte geografiche si chiama il **CARTOGRAFO** che utilizza le fotografie scattate dagli aerei e dai satelliti.

CARTOGRAFO

Chi è, e cosa fa? Il cartografo è specializzato nella realizzazione di carte geografiche di ogni tipo che vengono poi riprodotte a stampa o su file. Le carte geografiche sono realizzate sulla base di fotografie aeree o satellitari e misurazioni sul terreno effettuate da topografi. L'attività è svolta per conto di case editrici specializzate o per l'Istituto Geografico Militare di Firenze.

Quali sono le attività più frequenti? Le sue attività possono comprendere: progettare le carte da realizzare con riferimento a scala, porzione di territorio compresa, effetti cromatici, tipo di informazioni contenute; raccolta di dati relativi al territorio da cartografare: foto aeree o satellitari, rilevazioni sul campo effettuate da topografi, già esistenti; disegnare le carte utilizzando programmi informatizzati.



carte

svolge

Dove sono svolte e in quali condizioni? La sua attività si prevalentemente all'interno di uffici, in condizioni normalmente confortevoli.

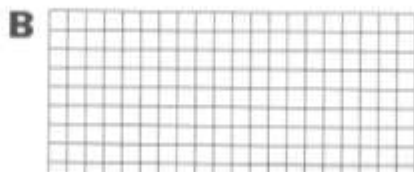
Quali strumenti o apparecchiature utilizza? Per lo svolgimento della sua attività utilizza computer con programmi di cartografia, cartine, strumenti da disegno.

Quali sono i requisiti necessari per svolgere questa professione? Sono necessari una laurea in discipline geologiche, architettoniche, geografiche e corsi di formazioni specifici. Sono inoltre necessari capacità di analisi, precisione, attenzione al dettaglio, ottima vista.

Controindicazioni: contatta un consulente di orientamento se pensi che le tue condizioni di salute possano influenzare lo svolgimento di questa professione.

Ora pensate di essere degli aspiranti CARTOGRAFI. Il vostro compito è quello di esercitarvi nell'INGRANDIRE e nel RIMPICCIOLIRE alcune immagini di partenza.

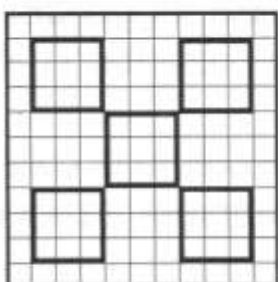
Riportate l'immagine del reticolo A sui reticolo B e C stando attenti a riportare sempre lo stesso numero di quadretti.



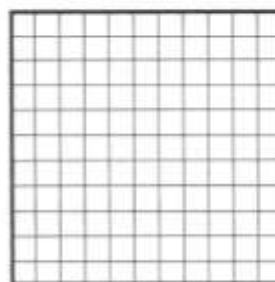
Pe
r
co

mprendere
meglio il
concetto di
SCALA ora
rimpicciolite
le seguenti
figure
rispettando
le SCALE
indicate.

Rimpicciolisci l'originale in scala 1:3.

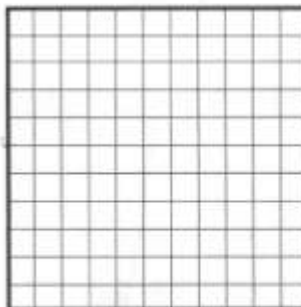
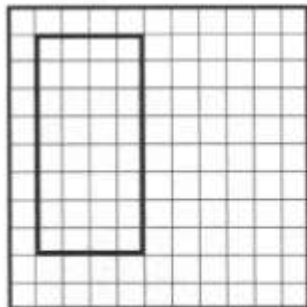


Ogni
segmento
occupa
3 quadretti.



Ogni
segmento
occupa
1 quadretto.

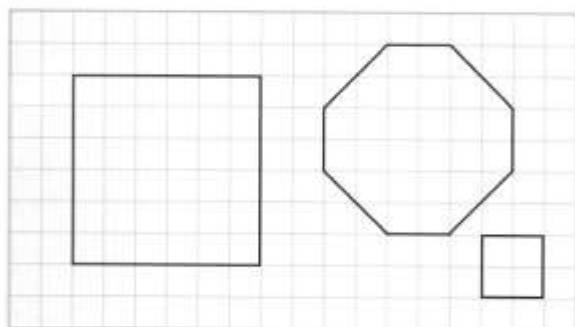
Rimpicciolisci l'originale in scala 1:4.



Fai
1 quadretto
al posto di...

Scale e piante

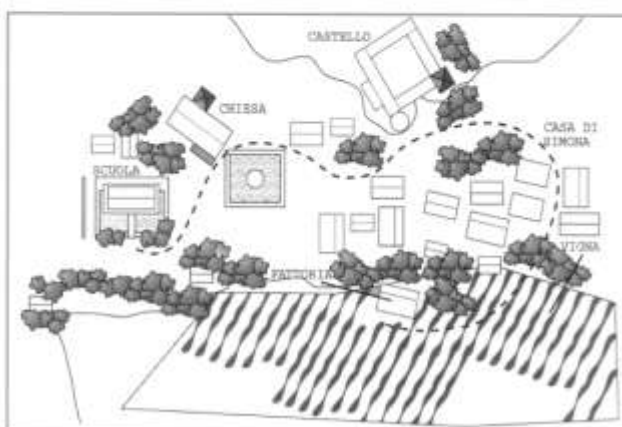
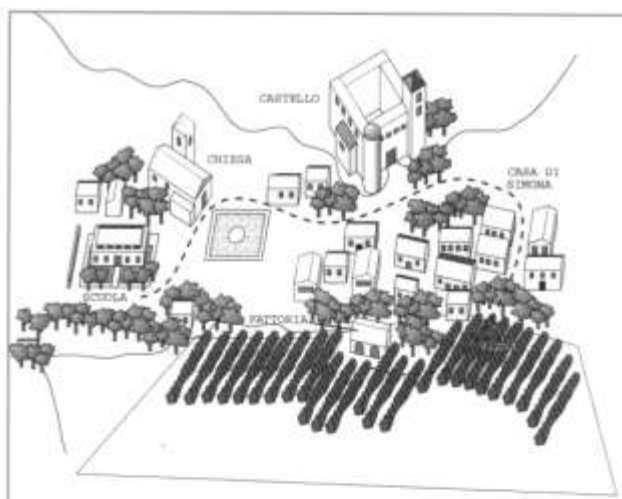
1 Riduci l'immagine in scala 1:2. Vuol dire che se una linea nel disegno di partenza misura 6 quadretti la farai di 3 quadretti, se misura 4 quadretti la farai di 2 e così via.



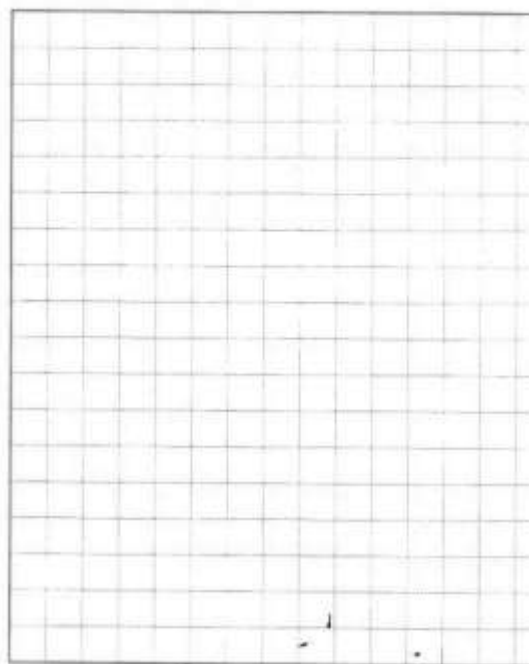
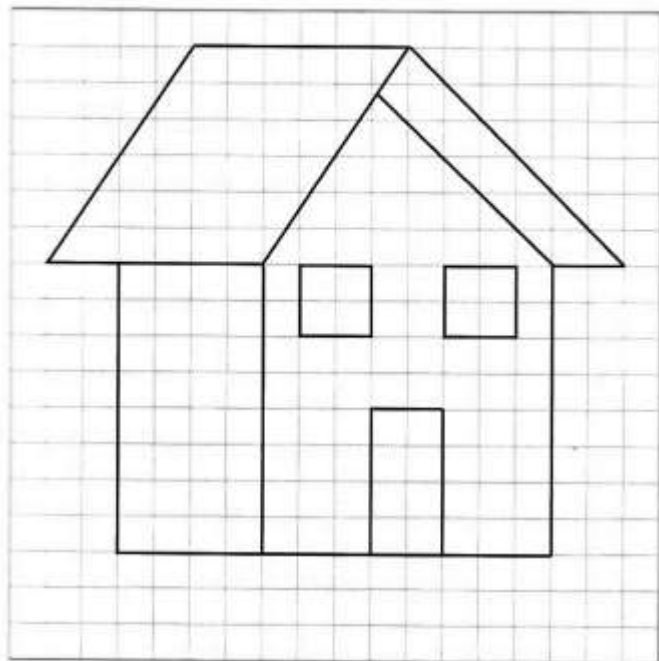
2 Colora dello stesso colore gli elementi del paesaggio e della pianta. Inserisci i colori nei cerchietti e scrivi a che cosa corrispondono.

LEGENDA

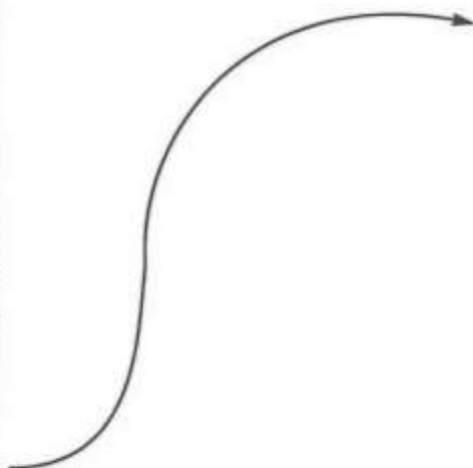
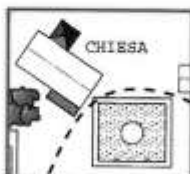
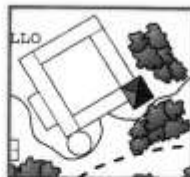
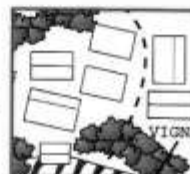
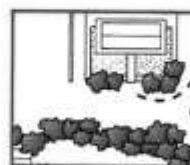
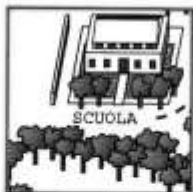
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐



3 Rimpicciolisci l'immagine in scala 1:2.



4 Unisci ogni elemento del paesaggio alla sua rappresentazione sulla pianta.



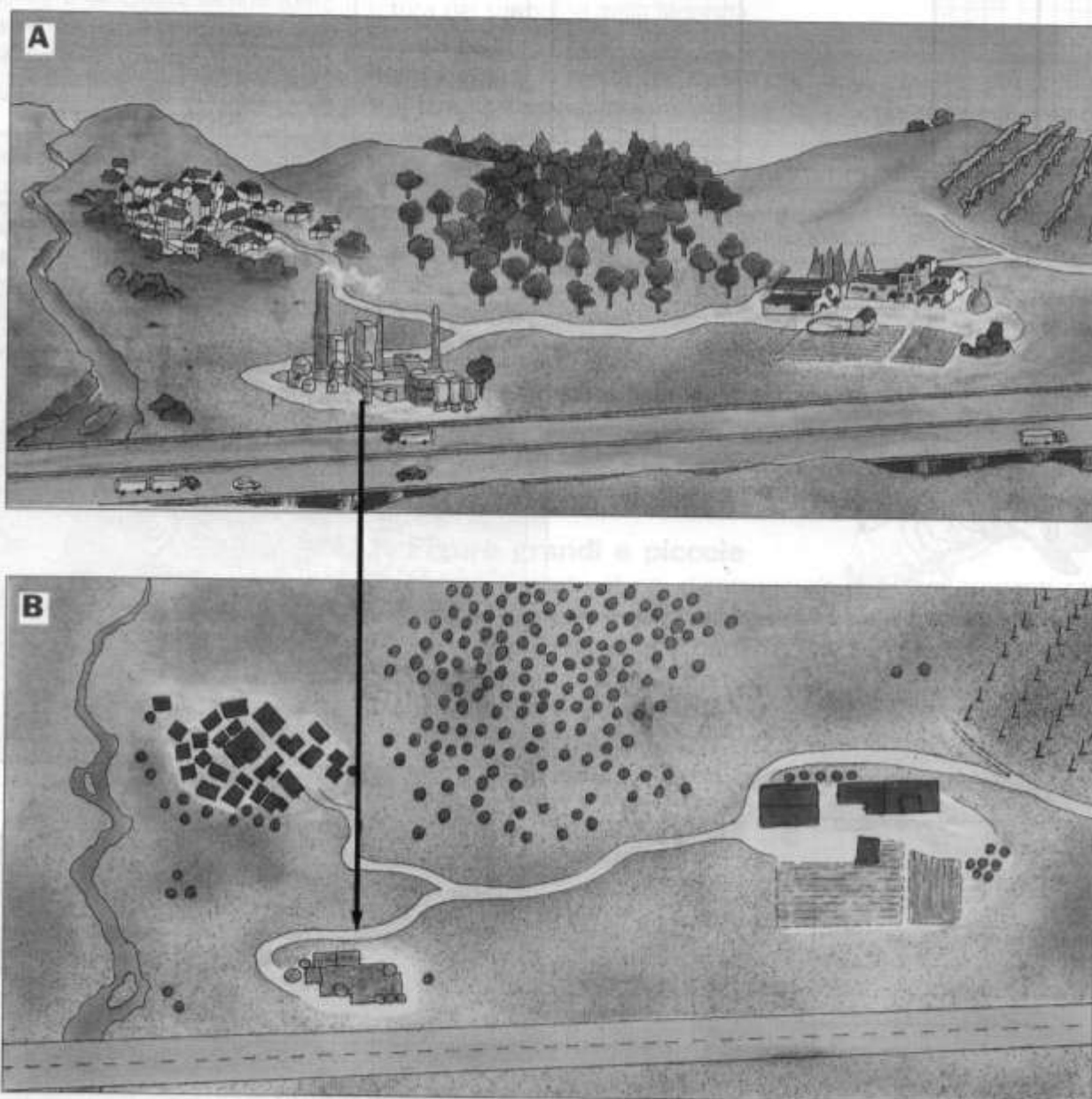
VISTI DALL'ALTO

Proseguiamo la nostra indagine sul mestiere di CARTOGRAFO e soffermiamoci sul fatto che quando dobbiamo rappresentare un territorio, non solo dobbiamo ridurre in scala, ma dobbiamo anche osservarlo e riprenderlo dall'alto.

Ecco a voi le due immagini seguenti; un paesaggio disegnato frontalmente (A) e poi lo stesso paesaggio rappresentato dall'alto (B).

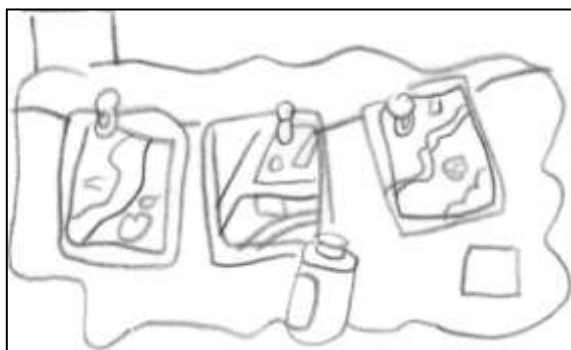
Osservate attentamente i due disegni e collegate i vali elementi del paesaggio frontale (A) alla loro rappresentazione dall'alto (B), come nell'esempio.

Collega gli elementi del paesaggio visto frontalmente (A) alla rappresentazione dall'alto (B), come nell'esempio.



Ordina le sequenze che ti presenterò per descrivere il lavoro del CARTOGRAFO numerando da 1 a 6, ricco

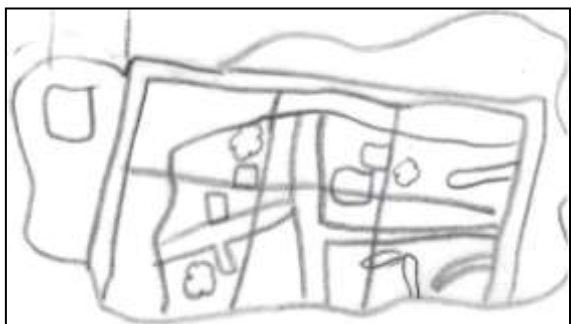
pia in modo cronologico le frasi e impara per casa.



Le fotografie vengono sviluppate.



Un elicottero fotografa un territorio.



La carta geografica viene divisa in reticoli.



Il cartografo copia le fotografie sovrapponendovi un foglio trasparente.



Il cartografo colora la cartina.



Il cartografo consegna il suo lavoro.

Ricopia le frasi in ordine cronologico e impara per casa.

MAPPE, PIANTE E CARTE

Le carte geografiche hanno nomi e funzioni a seconda dello spazio che rappresentano.

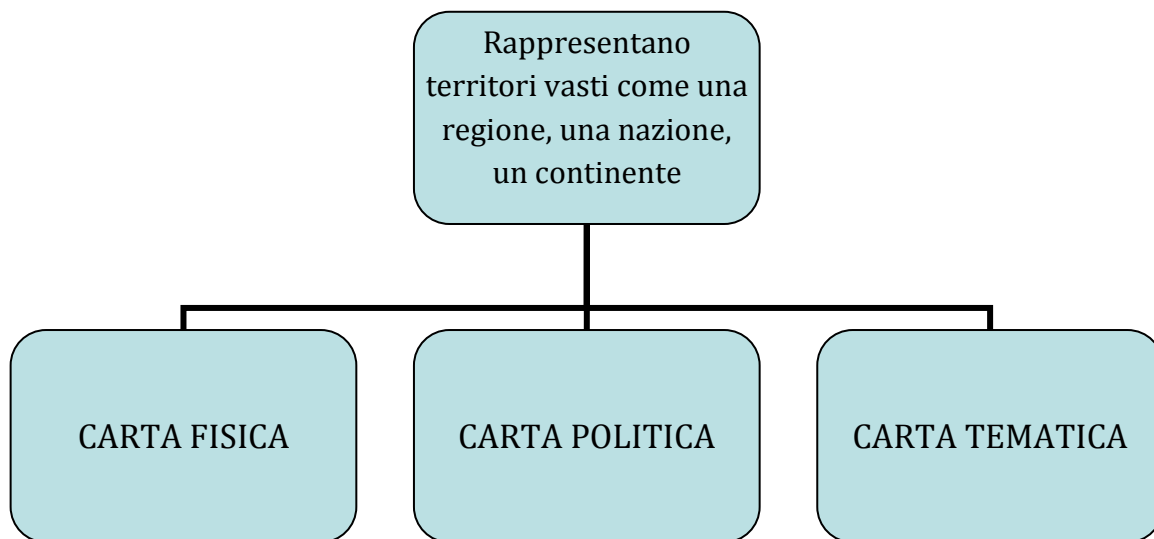


Serve ad orientarsi in città che non conosci perché vedi bene la disposizione delle vie.



Serve ad orientarsi in territori più ampi, ad individuare il punto di partenza, il punto di arrivo e calcolare il percorso da effettuare.

LE CARTE GEOGRAFICHE



Il **MAPPAMONDO** rappresenta tutto il territorio della Terra.



La **CARTA GEOGRAFICA FISICA** indica per mezzo di colori diversi, tutti gli elementi naturali: MONTI, FIUMI, LAGHI, COLLINE, PIANURE, MARI.

La **CARTA** regioni, importanti.



GEOGRAFICA POLITICA indica i confini tra Stati, province e indica la posizione delle città più



La **CARTA GEOGRAFICA TEMATICA** indica per mezzo di colori diversi e con opportune legende la presenza quantitativa di un determinato prodotto o risorsa di quel territorio.



Raccolta differenziata in Italia.

CHE CARTA USI?

1. Per rappresentare la tua aula?
2. Per cercare una strada in città?
3. Per studiare un piccolo ambiente?
4. Per conoscere tutti i mari?
5. Per sapere cosa si coltiva in Calabria?
6. Per individuare la produzione di olio in Italia?
7. Per muoverti all'interno di un quartiere?
8. Per andare a Milano?
9. Per conoscere i monti della Puglia?
10. Per conoscere le regioni confinanti alla Puglia?
11. Per conoscere i laghi della Lombardia?
12. Dove si trova una nazione sulla Terra?
13. Conoscere la produzione del petrolio dell'Iraq?

CHE CARTA È?

1 Dài il nome alle diverse carte, scegliendo fra quelle indicate.

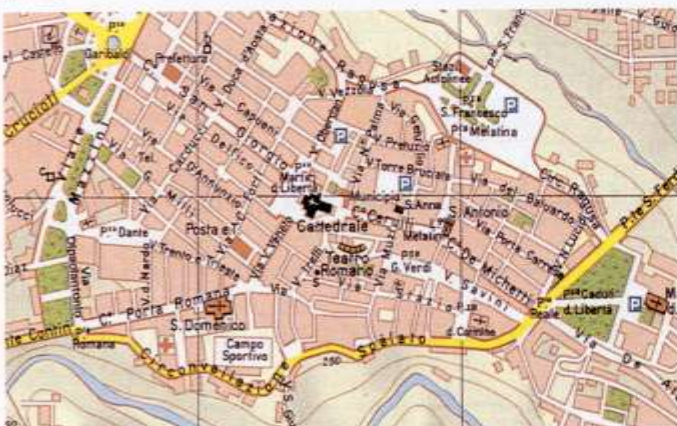
1 - Carta Topografica

2 - Carta Geografica

3 - Carta Stradale

4 - Planisfero

5 - Pianta



COME SI LEGGE LA CARTA GEOGRAFICA?

I cartografi di tutto il mondo hanno deciso di utilizzare simboli e colori convenzionali (cioè concordati e perciò uguali).

- Il colore giallo per le colline;
- Il colore verde per la pianura;
- Il colore marrone per le montagne;
- Il colore azzurro per le acque;
- Il colore bianco per i ghiacciai;
- Una linea sottile azzurra indica i fiumi;
- La macchia azzurra indica i laghi;
- Le diverse gradazioni di colore indicano le variazioni di profondità delle acque e dell'altitudine dei rilievi;
- Le linee sottili tratteggiate segnano i confini;

Inoltre tutte le carte geografiche indicano la riduzione in scala, cioè di quante volte è stato rimpicciolito il territorio rappresentato, ed è indicato dalla dicitura **SCALA UNO:(NUMERO DI RIDUZIONE)**.

Se una carta geografica è stata ridotta di 100.000 (centomila) volte troveremo scritto sulla cartina geografica **SCALA 1:100.000**.

L'insieme di tutti questi simboli si chiama **LEGENDA**.

Per casa: Studia e ripeti a voce alta “COME SI LEGGE LA CARTA GEOGRAFICA”.

Collega le frasi al cartellino corrispondente con una freccia con colori diversi.

Descrive la suddivisione del territorio

LA CARTINA FISICA

Indica alcuni aspetti o temi del territorio.

LA CARTINA TEMATICA

Serve per rappresentare spazi di piccole dimensioni.

LA CARTINA POLITICA

Rappresenta con colori diversi gli elementi naturali.

LA PIANTA o
MAPPA

SAPERSI ORIENTARE

Nel deserto, in un fitto bosco, in una barca in mare aperto, senza **punti di riferimento**, come possiamo ritrovare la via?

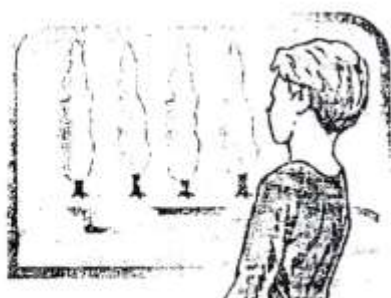
Gli antichi viaggiatori per terra e per mare si sono ritrovati in questa situazione e hanno saputo risolvere il problema: hanno trovato punti **DI RIFERIMENTO UNIVERSALI**, cioè validi per tutti, osservando **il corso del sole e la posizione delle stelle**.

RICORDA

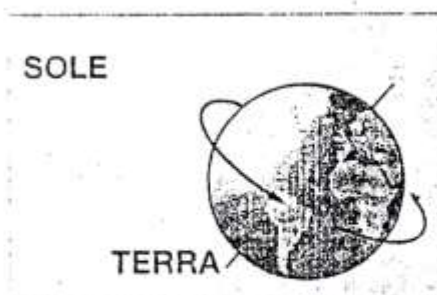
Lo spostamento del sole è apparente.

In questo viaggio apparente **il sole sorge (ci sembra che sorga)** al mattino sempre in un punto e **tramonta (ci sembra che tramonti)** la sera sempre in un punto opposto a quello del mattino.

Cerchiamo di capire perché il movimento del sole è apparente.



Se ti trovi su un treno o su un'automobile in corsa e guardi dal finestrino gli alberi, sembra che essi si muovano. Tu sai bene però che quegli alberi sono fermi: sei tu che ti stai muovendo, il movimento degli alberi è solo apparente.



Tu sai che la Terra gira su se stessa, si muove. Noi ci muoviamo con la Terra. Quando guardiamo il Sole nel cielo succede la stessa cosa di quando guardiamo gli alberi dal treno. Ci sembra che si muova, ma il movimento è solo apparente.

ORIENTARSI CON IL SOLE

Se osserviamo il sole, da quando sorge al mattino a quanto tramonta alla sera, ci sembra che percorra un arco in cielo.

Le differenti posizioni del sole permettono di individuare **quattro importanti punti di riferimento** validi per tutti:

EST – ORIENTE – LEVANTE indicano il punto in cui sorge (si leva) il sole al mattino;

OVEST – OCCIDENTE – PONENTE indicano il punto opposto ad EST, in cui il sole tramonta (si posa, scende fino a nascondersi);

SUD – MEZZOGIORNO – MERIDIONE è il punto in cui il sole è a mezzogiorno, in alto nel cielo sulle nostre teste;

NORD – MEZZANOTTE – SETTENTRIONE è il punto opposto al SUD dove il sole non appare.

QUESTI SONO I PUNTI CARDINALI

Per casa
studiare e
ripetere a
voce alta.

L'ORIENTAMENTO

ORIENTARSI vuol dire trovare la strada.

In Geografia **orientarsi** vuol dire trovare l'**Oriente** cioè il punto in cui nasce il sole.

L'**Oriente** è uno dei quattro **PUNTI CARDINALI**.

Se sai dove si trova l'**Oriente** puoi trovare anche gli altri PUNTI CARDINALI.

Come si fa ad orientarsi?

Se si conosce l'EST (il punto in cui sorge il sole) è facile individuare anche gli altri PUNTI CARDINALI, basta porre il BRACCIO DESTRO a EST per avere (all'opposto) a sinistra l'OVEST, così DAVANTI a te avrai il NORD e le tue spalle avrai il SUD.



I PUNTI DI RIFERIMENTO UNIVERSALI

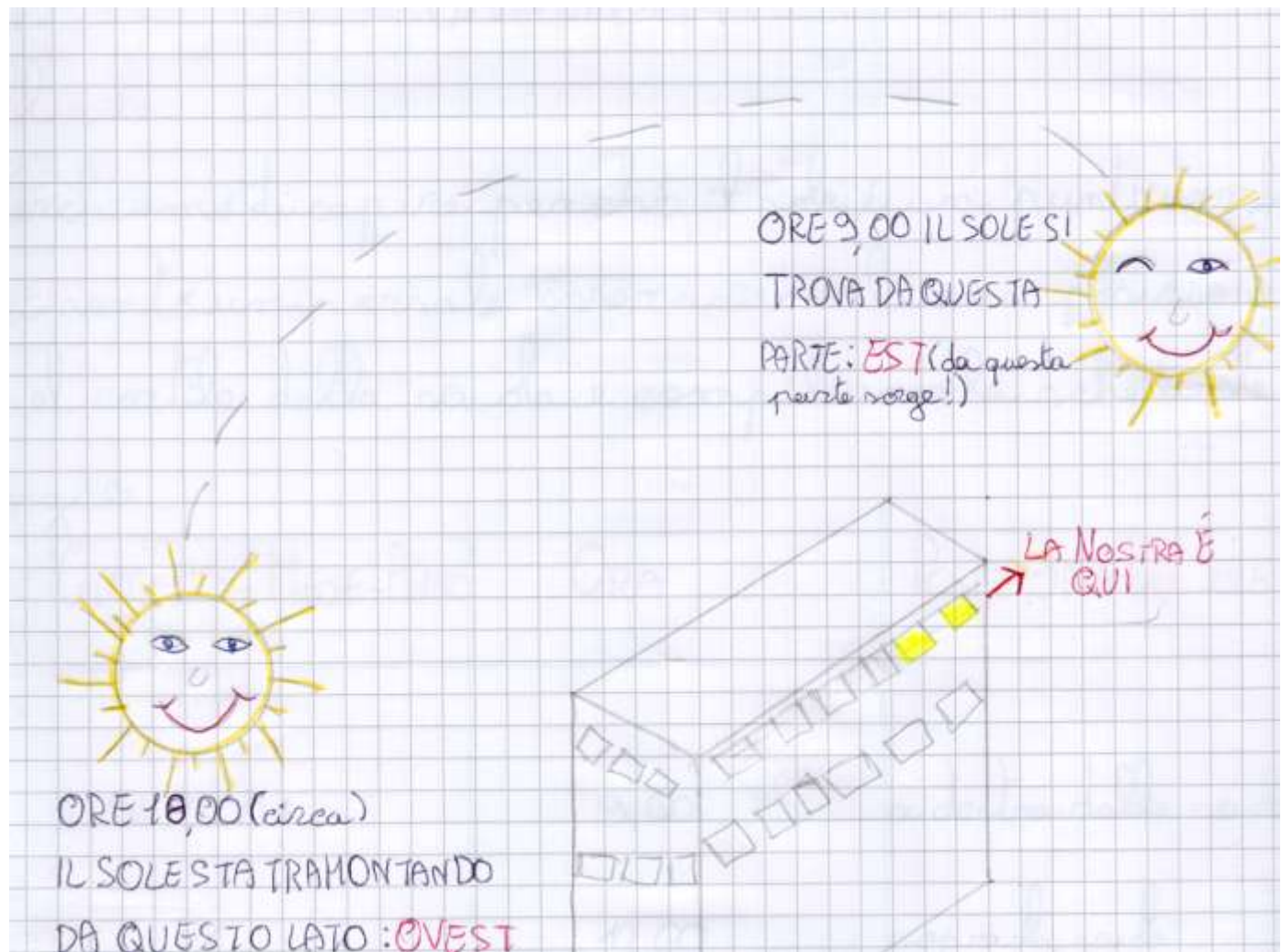
IL SOLE

Cerchiamo di capire perché il sole è un punto di riferimento universale:

Osserviamo la sua posizione nel cortile della scuola e compiliamo la scheda che segue:

DATA	ORA	POSIZIONE DEL SOLE	DIREZIONE DELL'OMBRA

???ORIENTIAMO LA SCUOLA UTILIZZANDO I PUNTI CARDINALI???



Per casa **COMPLETA LE FRASI**

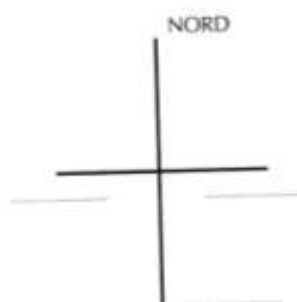
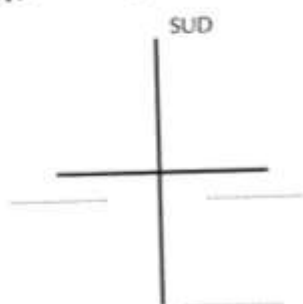
La parete dell'aula con le finestre si trova a _____.

La parete dell'aula con la porta si trova a _____.

La parete dell'aula con la lavagna si trova a _____.

Se da tuo banco guardi la cattedra, guardi verso _____.

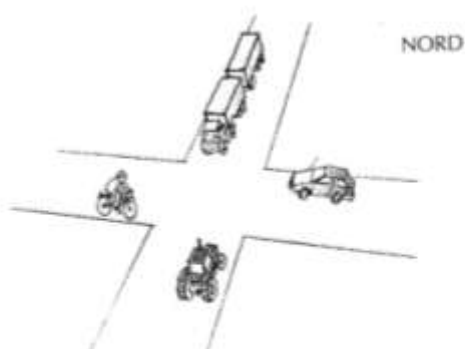
AA Scrivi i punti cardinali al posto esatto.



6 Rispondi con un sì o con un no.

☐ Il punto opposto al Sud è il Nord.

☐ Il punto opposto all'Est è il Sud.



6 Completa.

L'autocarro è diretto a _____.

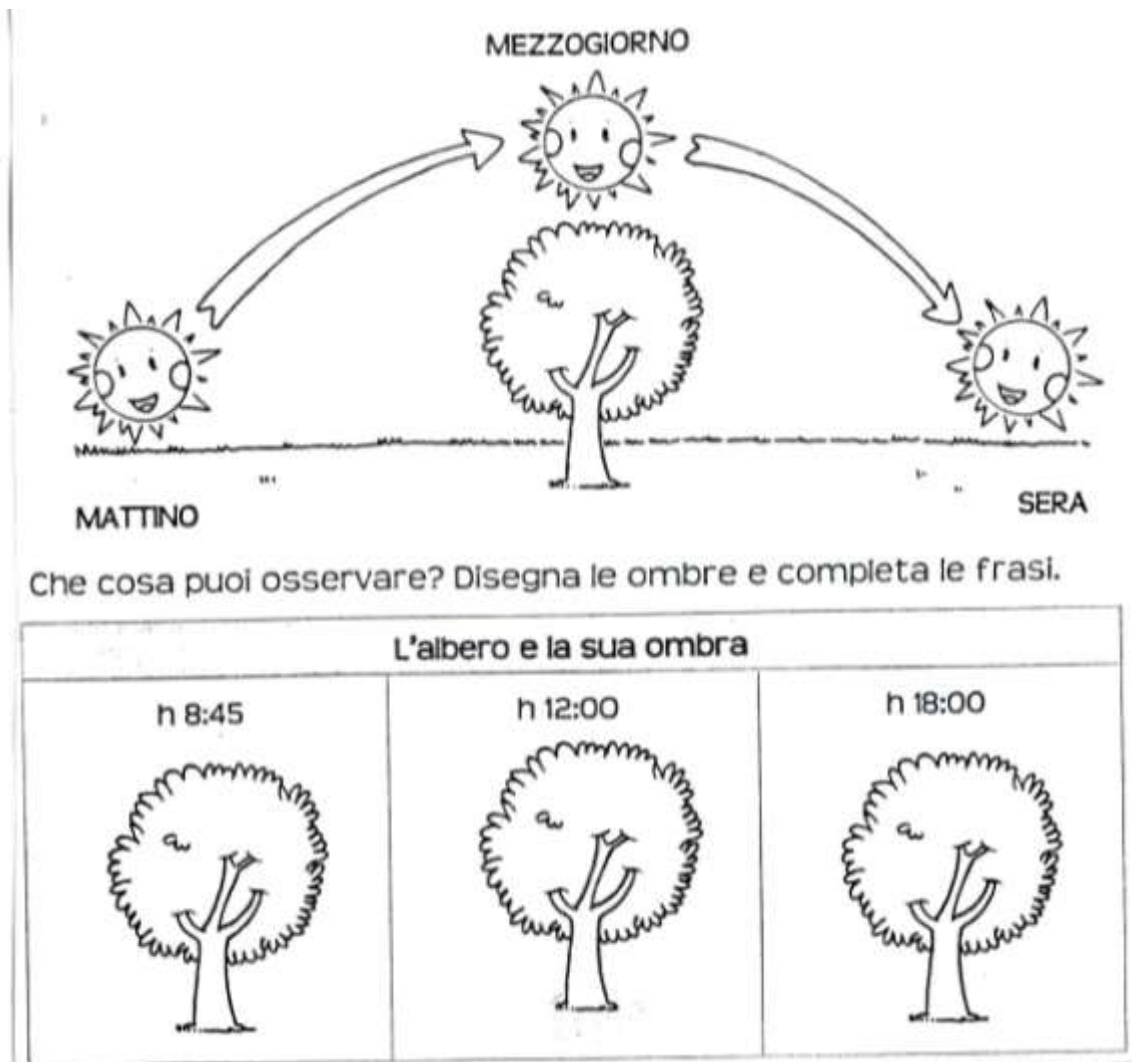
La bicicletta è diretta a _____.

L'automobile è diretta a _____.

Il trattore è diretto a _____.

IL SOLE E LE OMBRE

Anche le ombre ci aiutano nell'orientamento.



Cosa puoi osservare?

Al mattino il sole si trova in basso nel cielo a sinistra e proietta l'ombra dell'albero a destra (nella realtà, però, noi sappiamo che il sole sorge ad EST(destra) e proietta l'ombra ad OVEST (sinistra)).

A mezzogiorno il sole è alto nel cielo e l'ombra è corta e circonda l'oggetto (davanti o dietro all'albero).

Al tramonto il sole si trova basso nel cielo dalla parte apposta al mattino e l'ombra dell'albero si è spostata e allungata dall'altra parte.

RICORDA

La direzione dell'ombra è sempre opposta al sole.

La lunghezza dell'ombra dipende dall'altezza del sole: più questo è basso sull'orizzonte, più l'ombra è lunga e viceversa.

A mezzogiorno l'ombra coincide con l'albero (lo circonda).

Il pomeriggio e al mattino l'ombra è sempre obliqua.

Per casa studia e ripeti a voce alta.

ORIENTARSI CON IL SOLE

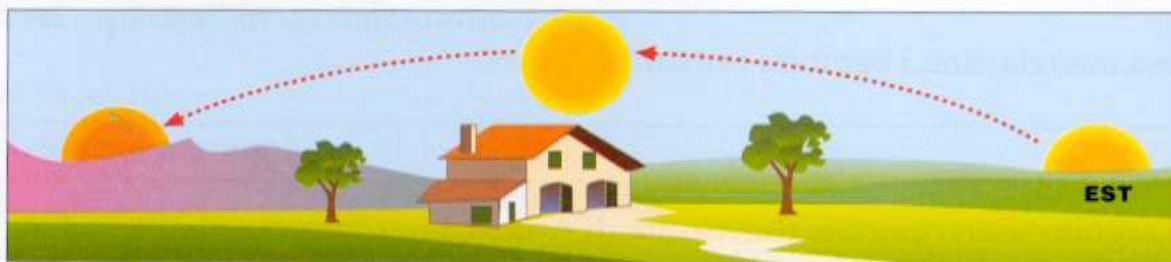
1 Se sei all'aperto e vuoi orientarti, prendi l'orologio che hai al polso e dirigi la lancetta delle ore verso il Sole.

Il Sud si trova a metà strada tra questa lancetta e la linea che indica le ore 12: traccia la linea, poi completa indicando gli altri punti cardinali.



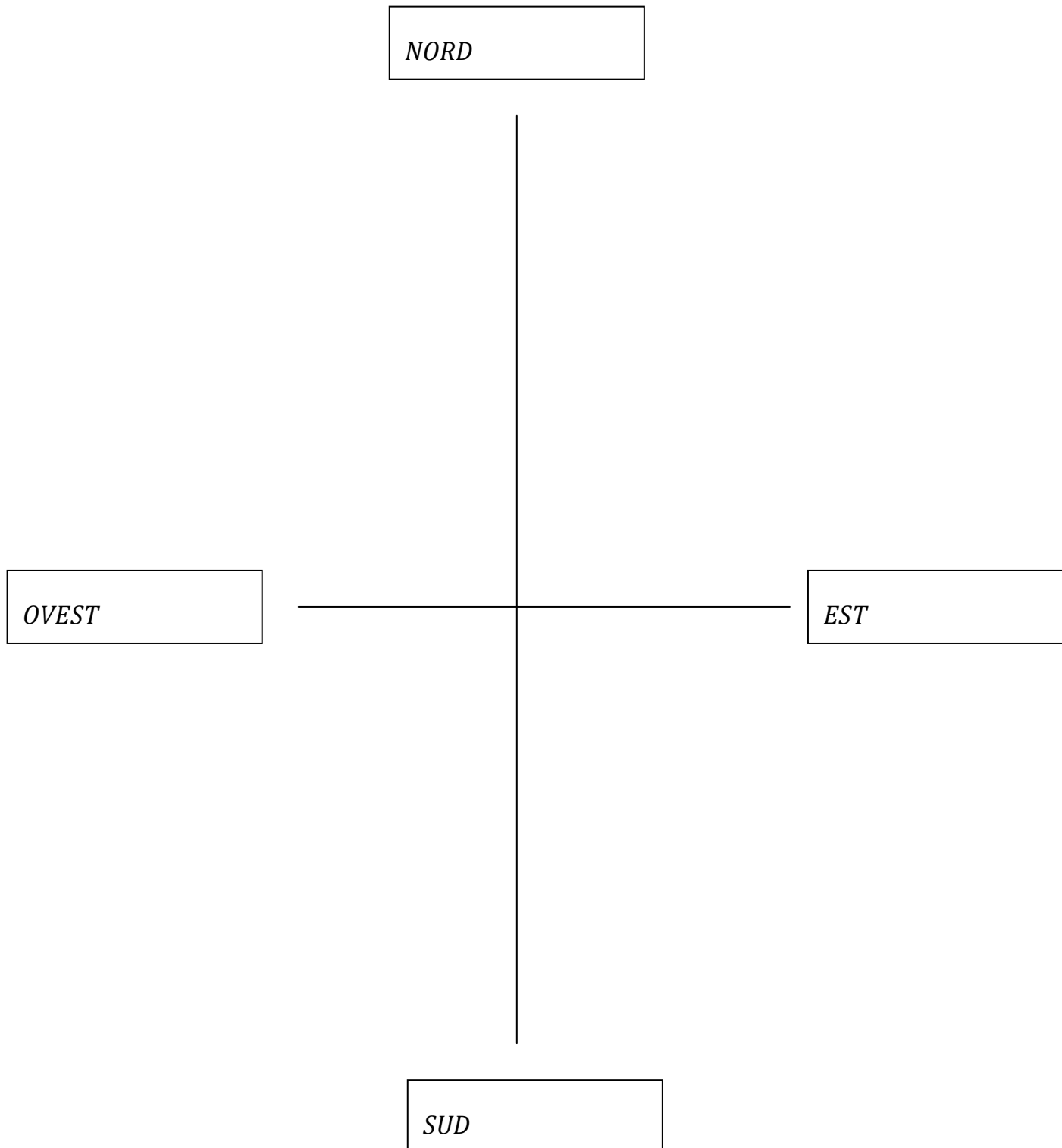
ORIENTARSI

1 Orientarsi vuole dire cercare il punto dell'orizzonte in cui sorge il Sole, cioè l'orientamento. Immagina di essere all'aperto e osservando il percorso del Sole, indica i diversi punti cardinali in cui esso si trova.

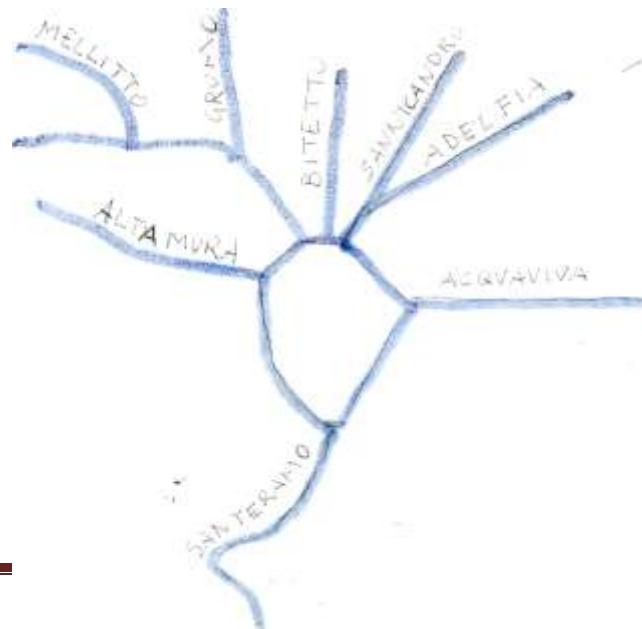
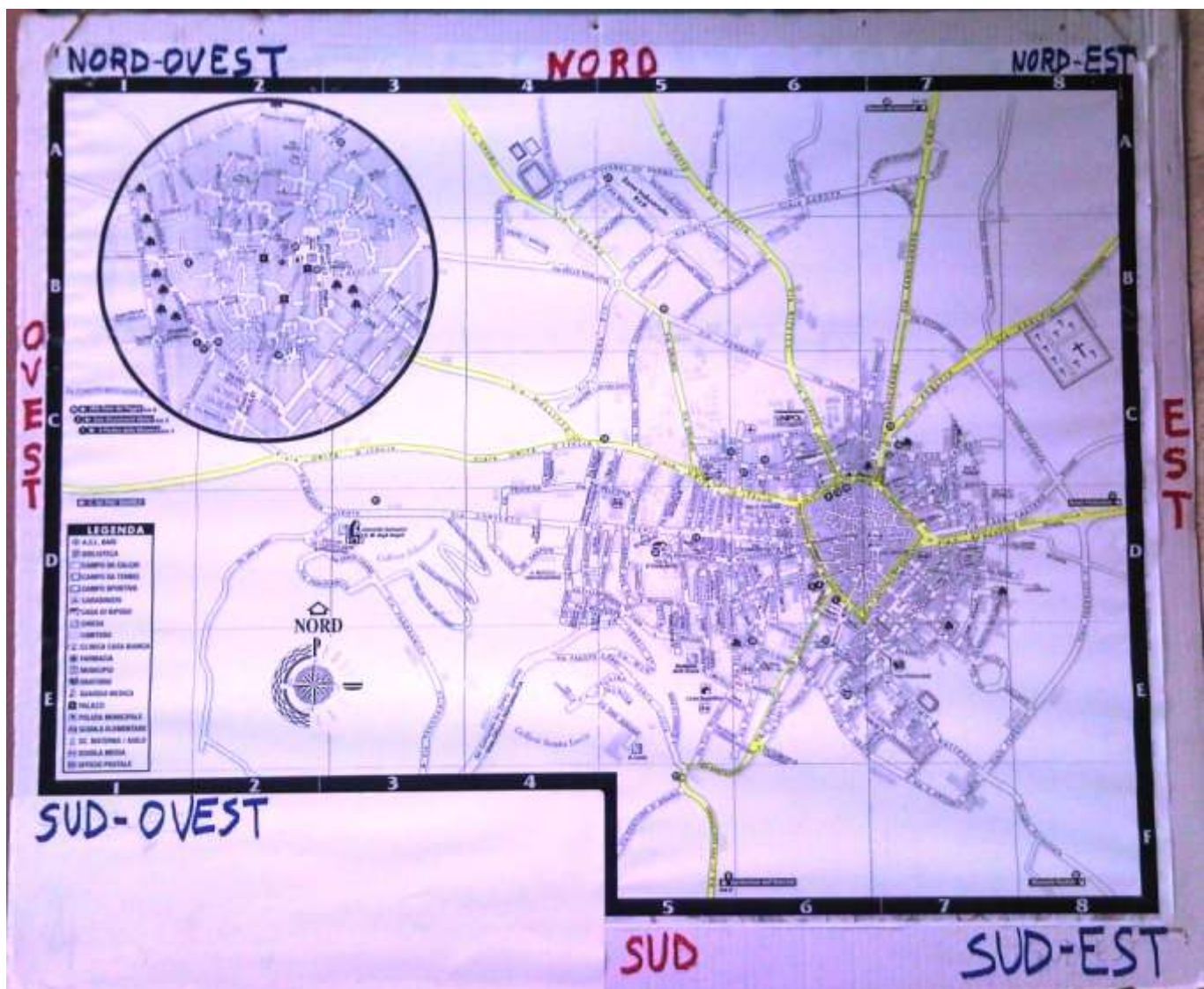


I PUNTI CARDINALI SULLE CARTE GEOGRAFICHE

Trovare o segnare i punti cardinali su una “carta” non è difficile: basta ricordarsi di segnare o trovare il **NORD in alto**, il SUD in basso, l’EST a destra, L’OVEST a sinistra.



**ORIENTAMENTO
DEI PAESI CONFINANTI
RISPETTO A CASSANO DELLE MURGE**



LA BUSSOLA

Non sempre le condizioni atmosferiche (meteorologiche) consentono di osservare il sole e le stelle. Si è inventato così uno strumento che ci consente di orientarci anche in caso di maltempo:

LA BUSSOLA

Dovunque uno sia e in qualunque modo maneggi la bussola, la punta dell'ago magnetico resta sempre rivolto verso il NORD.

Vicino al POLO NORD infatti, esiste un fortissimo campo magnetico che attira le calamite e quindi anche L'AGO MAGNETICO della bussola.

PER COSTRUIRE UNA BUSSOLA AD ACQUA

Muniamoci di un ago o di uno spillo, un tappo di sughero oppure un pezzo di polistirolo, di un grosso magnete (il retro di un altoparlante guasto) e di una bacinella d'acqua.

Lasciamo l'ago o lo spillo sul magnete (calamita) per alcuni giorni in modo tale che si magnetizzi.

Infiliamo l'ago o lo spillo nel tappo di sughero in modo che fuoriesca la punta.

Posiamo il sughero con l'ago magnetizzato sull'acqua nella bacinella.

OSSERVIAMO la direzione indicata dalla punta dell'ago: sarà diretta sempre verso il NORD.

Se abbiamo una bussola vera, possiamo confrontare il risultato della nostra bussola ad acqua.

Come il sole, di giorno, al mattino ci indica l'EST, di notte, quando non è nuvoloso, la **STELLA POLARE**, ci indica il **NORD**.

Così, una volta individuato il NORD, possiamo individuare gli altri tre punti cardinali.

Avremo alle nostre spalle il SUD, alla nostra destra l'EST, alla nostra sinistra l'OVEST.

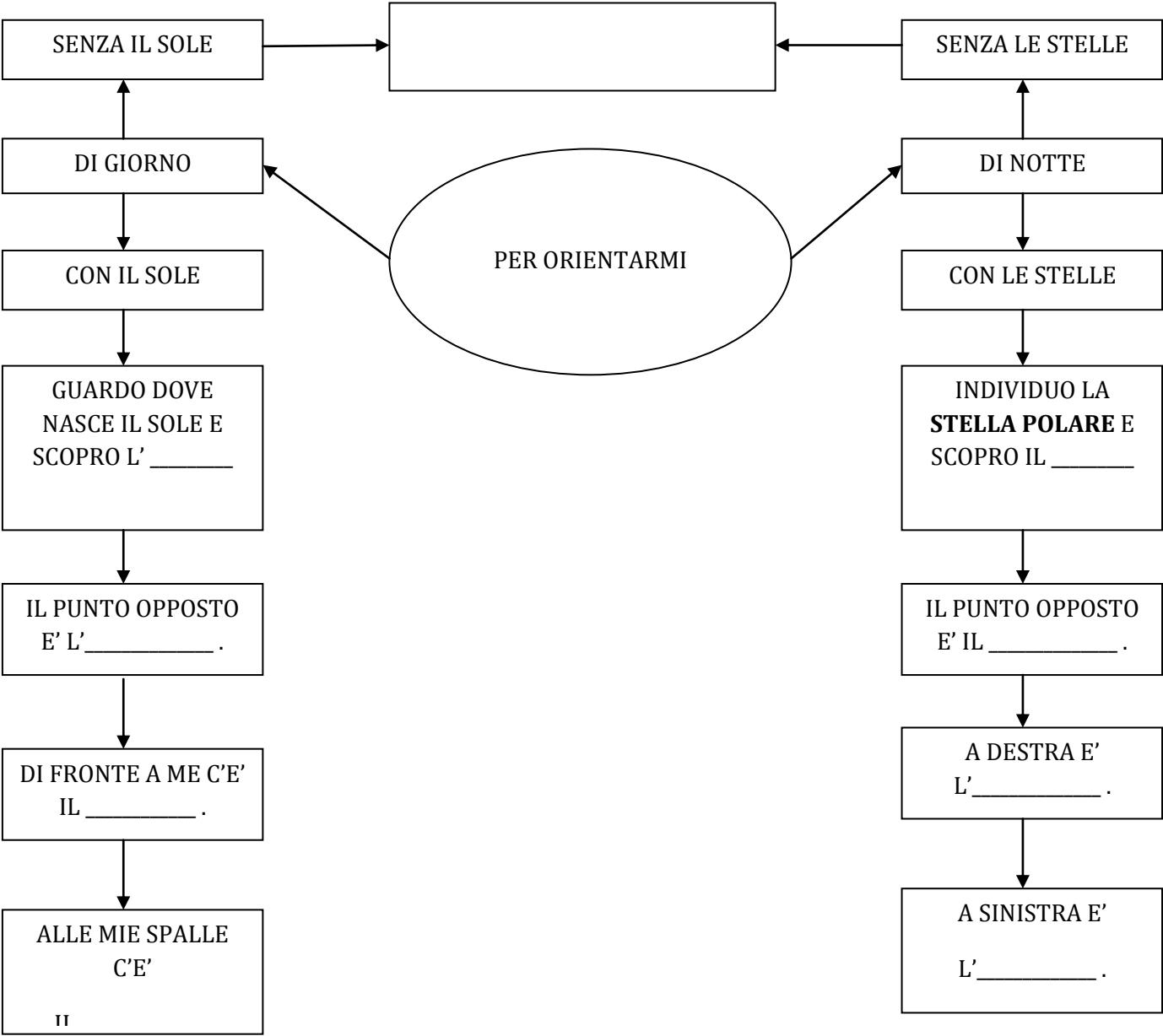
PER CASA LEGGI, COMPETA LA SCHEDA E IMPARA A PAROLE TUE.

ORIENTARSI SENZA SOLE

- 1 Di notte, quando il cielo è sereno, per orientarsi si deve cercare la Stella Polare, che indica il Nord. Colora in giallo le stelle, ricalca le due costellazioni e individua la Stella Polare, che è l'ultima stella del timone del Piccolo Carro.



Completa lo schema scrivendo le parole NORD, SUD, EST, OVEST e USO LA BUSSOLA al posto giusto.



Leggi la carta dell'Italia e completa con NORD, SUD, EST, OVEST.

L'Emilia Romagna è a _____ del Molise.

La Valle d'Aosta è a _____ del Friuli.

Il Veneto è a _____ dell'Umbria.

La Campania è a _____ della Puglia.

La Calabria è a _____ della Basilicata.

Il Friuli è a _____ della Lombardia.

L'Abruzzo è a _____ del Lazio.

La Liguria è a _____ del Piemonte.

La Toscana è a _____ dell'Emilia R.

La Puglia è a _____ della Sicilia.

La Sicilia è a _____ della Sardegna.

La Sardegna è a _____ del Lazio.

L'Italia è bagnata:

a _____ dal mar Adriatico,

a _____ dal mar Ionio,

a _____ dal mar Tirreno,

a _____ dal mar Ligure,

a _____ dal mar Mediterraneo.

La Liguria è bagnata a _____ dal mar Ligure.

Il Lazio è bagnato a _____ dal mar Tirreno.

La Sicilia è bagnata a _____ dal mar Ionio, a _____ dal mar Mediterraneo
e a _____ dal mar Tirreno.

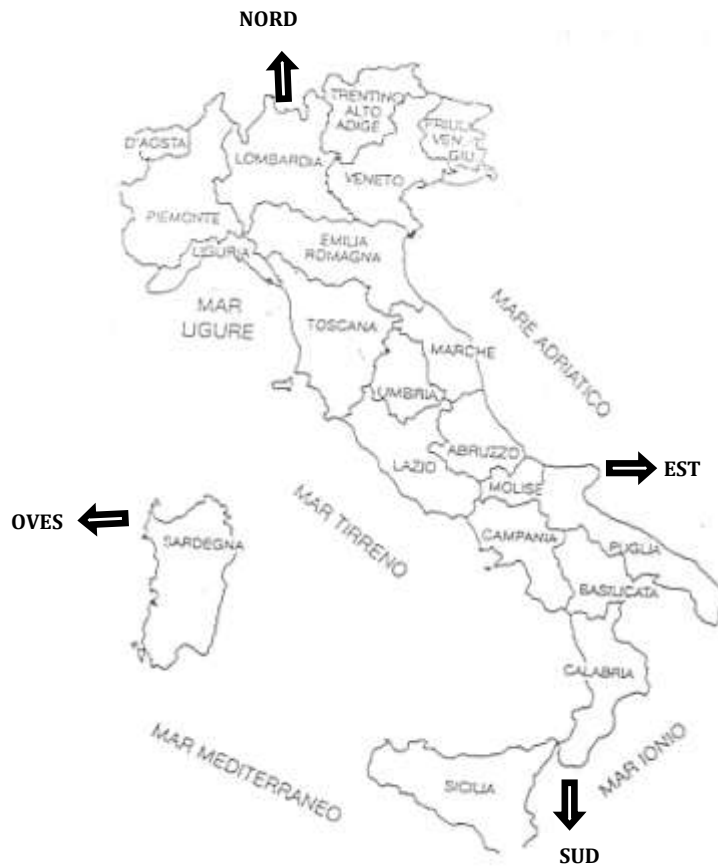


I PUNTI CARDINALI LE CARTE

Osserva la carta geografica, rifletti e rispondi.

Sulle carte geografiche i punti cardinali sono generalmente segnati così:

- Il NORD in alto;
- Il SUD in basso;
- L'EST a destra;
- L'OVEST a sinistra.



Francesco prende l'aereo a Venezia per andare a Roma e dice: "Vado verso Sud".

L'affermazione di Francesco è esatta? _____.

Luna prende l'aereo a Palermo per andare a Roma e dice: "Vado verso Nord".

L'affermazione di Luna è esatta? _____.

Dario prende il treno da Ancona per Roma e dice: "Vado verso Est".

L'affermazione di Dario è esatta? _____.

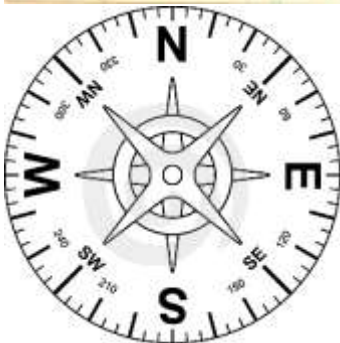
Valentina prende il treno da Napoli per Bari e dice: "Vado verso Est".

L'affermazione di Valentina è esatta? _____.

Ilaria deve viaggiare in automobile partendo da Milano per arrivare a Napoli e dice: "Vado verso Nord".

L'affermazione di Ilaria è esatta? _____.

OSSERVANDO LA CARTA GEOGRAFICA POLITICA E IL QUADRANTE DELLA BUSSOLA completa indicando la posizione con i punti cardinali anche intermedi.



Rispondi indicando la posizione con i punti cardinali (prima di rispondere devi tenere presente il punto di riferimento).

La Puglia si trova a _____ del Piemonte.

Il Trentino Alto Adige si trova a _____ della Sardegna.

La Sardegna si trova a _____ della Sicilia.

La Sicilia si trova a _____ della Sardegna.

Le Marche si trovano a _____ del Lazio.

Il Lazio si trova a _____ delle Marche.

Dove si trova Bari rispetto a Foggia? _____

Dove si trova Foggia rispetto a Lecce? _____

Dove si trova Lecce rispetto a Taranto? _____

Dove si trova Taranto rispetto a Brindisi? _____

Dove si trova Brindisi rispetto a Bari? _____

Dove si trova Firenze rispetto a Bari? _____

Dove si trova Firenze rispetto a Milano? _____

Dove si trova Napoli rispetto a Palermo? _____

Dove si trova la Sardegna rispetto alla Toscana? _____

Dove si trova Torino rispetto a Venezia? _____

Dove si trova Bari rispetto a Roma? _____

Dove si trova Venezia rispetto a Genova? _____

Dove si trova Catanzaro rispetto a Bologna? _____

Dove si trova Bologna rispetto ad Assisi? _____

Dove si trova Acquaviva rispetto a Cassano? _____

Dove si trova Altamura rispetto a Cassano? _____

Dove si trova Santeramo rispetto a Cassano? _____

Dove si trova Bitetto rispetto a Cassano? _____

Dove si trova Sannicandro rispetto a Cassano? _____

Dove si trova Grumo rispetto a Cassano? _____

Dove si trova Mellitto rispetto ad Cassano? _____

Dove si trova Cassano rispetto ad Acquaviva? _____

Dove si trova Cassano rispetto ad Altamura? _____

Dove si trova Cassano rispetto a Santeramo? _____

Dove si trova Cassano rispetto a Bitetto? _____

Dove si trova Cassano rispetto a Sannicandro? _____

Dove si trova Cassano rispetto a Grumo? _____

Dove si trova Cassano rispetto a Mellitto? _____

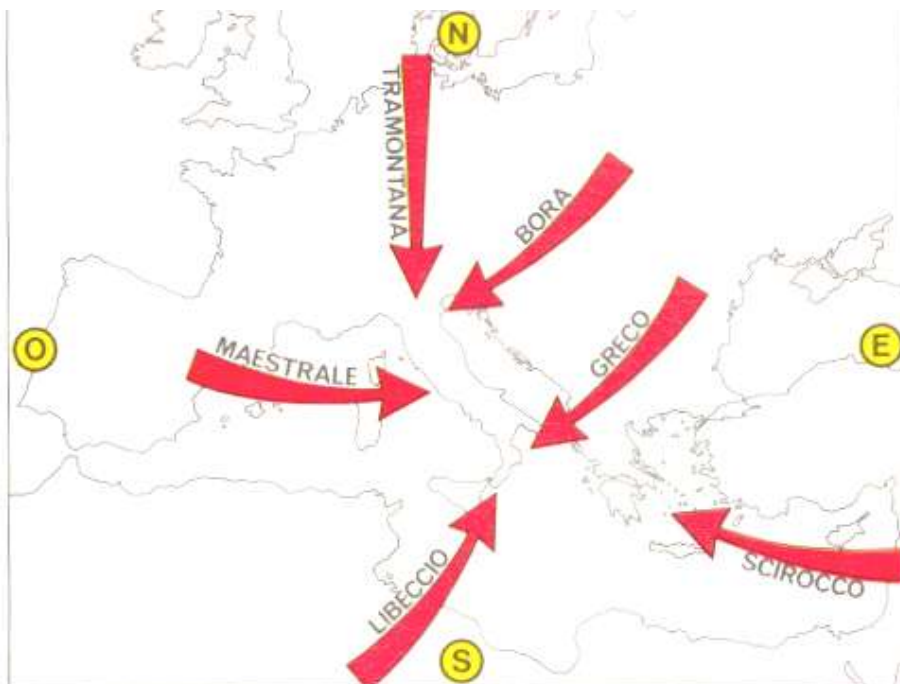
Dove si trova Altamura rispetto ad Acquaviva? _____

Dove si trova Cassano rispetto a Bari? _____

VENTI ITALIANI

Il vento è una massa d'aria che si sposta, da un posto all'altro.

Il vento prende il nome del luogo di provenienza.



La Tramontana arriva dal _____ e va verso _____.

La Bora proviene da _____ e si dirige verso _____.

Il Greco (o Grecale) ha origine da _____ e dirotta verso _____.

Lo Scirocco parte da _____ e si indirizza verso _____.

Il Libeccio giunge da _____ e volge verso _____.

Il Maestrale viene da _____ e tende a _____.

Il nonno Andrea ha progettato di dividere in nove parti uguali l'orto e in seguito ha disegnato cosa planterà:

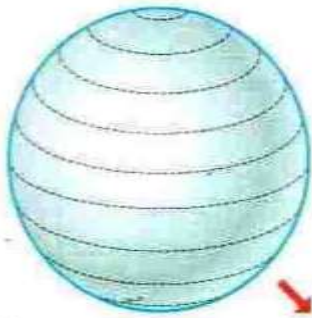
-  a Nord le carote,
-  a Sud i pomodori,
-  al centro le melanzane,
-  ad Ovest le cicorie,
-  ad Est l'insalata,
-  a Nord-Est il radicchio,
-  a Nord-Ovest i cavoli,
-  a Sud-Est i fagiolini
-  a Sud-Ovest i peperoni.

Vieni ad aiutare il nonno di Andrea a piantare gli ortaggi scrivendo al posto giusto le verdure che vuole piantare?

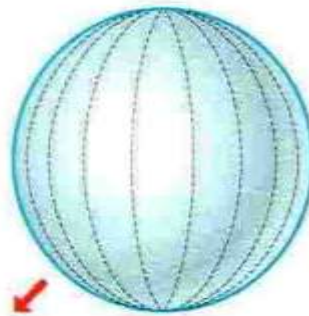
MERIDIANI & PARALLELI

Sulla superficie terrestre sono state disegnate delle linee **orizzontali e verticali** immaginarie (ricorda: nella realtà non esistono!!!) che servono a formare un reticolo, come quello della battaglia navale.

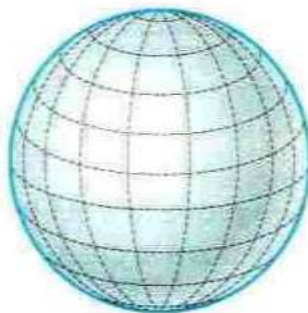
Queste sono
le linee orizzontali:
i **paralleli**



Queste sono
le linee verticali:
i **meridiani**



Assieme formano il reticolato
"immaginario"
che avvolge tutta la Terra



Ora ripassa le linee: in rosso tutti i paralleli, in blu tutti i meridiani.

RICORDA

I MERIDIANI e i PARALLELI, incrociandosi formano tanti riquadri; sono gli stessi che vedi sulle carte geografiche.

NORD-SUD-OVEST-EST - MAX PEZZALI degli 883

Ma perché sei andata via Mi son persa nella notte
perché non m'hai detto che eri mia
Non lo so sarà il vento o sarai tu
la voce che risponde ai miei perché
Dai galoppa più che puoi
Corri vai non ti fermare
che di strada ce n'è ancora tanta sai
Si lo so vedo una cantina che
mi potrà toglier sete e polvere
Lancio qualche peso al cantinero
Che non parla mai
accanto a me c'è un gringo, uno straniero
mi chiede "Man, dove vai?"
NORD SUD OVEST EST e forse quel che cerco neanche
c'è
NORD SUD OVEST EST starò cercando lei o forse me
Tra deserto e prateria
Ma perché ti sei fermato
Ero stanco ed affamato, amica mia
Si lo so le capanne, una tribù
dal basso lo stregone guarda in su
"Uomo bianco, vieni qui"
Stai attento non ci andare!
"Posso leggerti il futuro se lo vuoi"
Di di no! Gli sorrido, dico "OK"
nei sassolini osserva i fatti miei
Viso pallido, ti sta ingannando
non la troverai sono mesi che stai cavalcando
dimmi dove andrai
NORD SUD OVEST EST e forse quel che cerco neanche
c'è
NORD SUD OVEST EST starò cercando lei o forse me
La città è in festa e tu
Finalmente sei arrivato
hai lo sguardo scuro non mi guardi più
Si lo so il caballero accanto a te
perché ti sta abbracciando e guarda me
Accarezzo un po' la colt
Dio ti prego non lo fare!
poi mi giro, guardo il cielo, dove andrò
Adios, mi amor! ballan tutti intorno a me
sotto i colori delle lampade
Ed il vento mi sta sussurrando
non ti fermerai c'è qualcuno che ti sta aspettando
tu sai dove andrai
NORD SUD OVEST EST e forse quel che cerco neanche
c'è

NORD-SUD-OVEST-EST - MAX PEZZALI degli 883

Ma perché sei andata via Mi son persa nella notte
perché non m'hai detto che eri mia
Non lo so sarà il vento o sarai tu
la voce che risponde ai miei perché
Dai galoppa più che puoi
Corri vai non ti fermare
che di strada ce n'è ancora tanta sai
Si lo so vedo una cantina che
mi potrà toglier sete e polvere
Lancio qualche peso al cantinero
Che non parla mai
accanto a me c'è un gringo, uno straniero
mi chiede "Man, dove vai?"
NORD SUD OVEST EST e forse quel che cerco neanche
c'è
NORD SUD OVEST EST starò cercando lei o forse me
Tra deserto e prateria
Ma perché ti sei fermato
Ero stanco ed affamato, amica mia
Si lo so le capanne, una tribù
dal basso lo stregone guarda in su
"Uomo bianco, vieni qui"
Stai attento non ci andare!
"Posso leggerti il futuro se lo vuoi"
Di di no! Gli sorrido, dico "OK"
nei sassolini osserva i fatti miei
Viso pallido, ti sta ingannando
non la troverai sono mesi che stai cavalcando
dimmi dove andrai
NORD SUD OVEST EST e forse quel che cerco neanche
c'è
NORD SUD OVEST EST starò cercando lei o forse me
La città è in festa e tu
Finalmente sei arrivato
hai lo sguardo scuro non mi guardi più
Si lo so il caballero accanto a te
perché ti sta abbracciando e guarda me
Accarezzo un po' la colt
Dio ti prego non lo fare!
poi mi giro, guardo il cielo, dove andrò
Adios, mi amor! ballan tutti intorno a me
sotto i colori delle lampade
Ed il vento mi sta sussurrando
non ti fermerai c'è qualcuno che ti sta aspettando
tu sai dove andrai
NORD SUD OVEST EST e forse quel che cerco neanche
c'è

GLI AMBIENTI

Ogni uomo abita in una casa circondata da altre case e da prati e campi e ancora da paesaggi con le piante e gli animali del luogo. Tutto ciò forma il suo ambiente.

Nell'ambiente possono esserci elementi naturali ed elementi antropici.

Naturalmente gli ambienti sono diversi gli uni dagli altri e hanno caratteristiche proprie: ecco alcune illustrazioni:



Paesaggio di montagna (MONTUOSO)



Paesaggio di collina (COLLINARE)

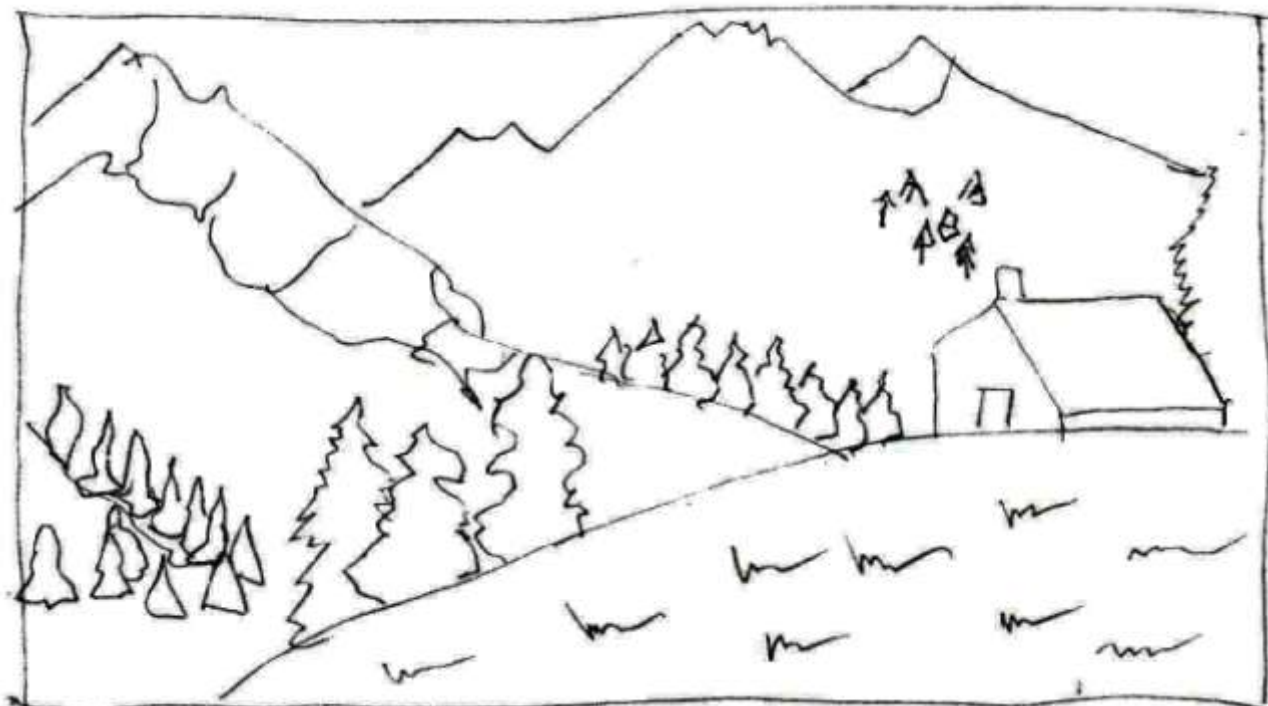


Paesaggio di pianura (PIANEGGIANTE)



Paesaggio di mare (MARITTIMO)

COMPLETA LA DIDASCALIA

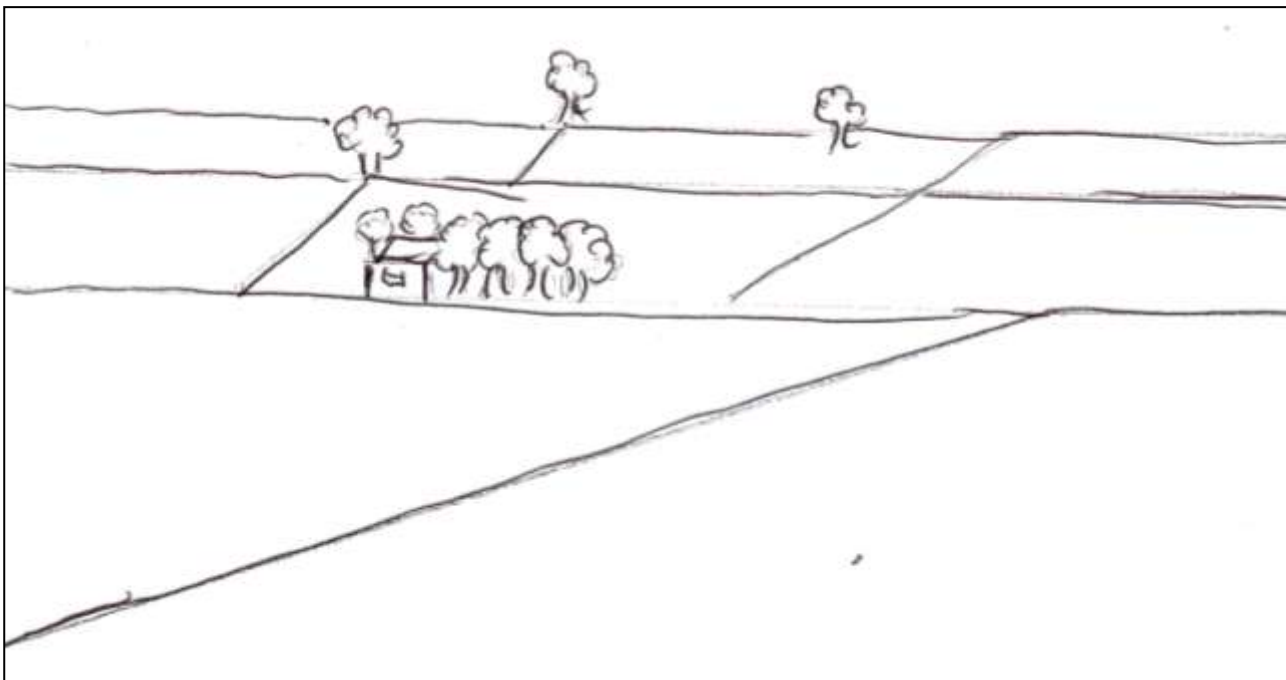


E' un ambiente di _____ perché _____.



E' un ambiente di _____ perché _____

_____.



E' un ambiente di _____ perché _____

_____.



E' un ambiente di _____ perché _____

_____.

SULLA SEGUENTE IMMAGINE APPLICA IN FOGLIO LUCIDO E RIPASSA SOLO LE LINEE FONDAMENTALI CHE DETERMINANO IL PAESAGGIO

Con questo esercizio abbiamo scoperto che:

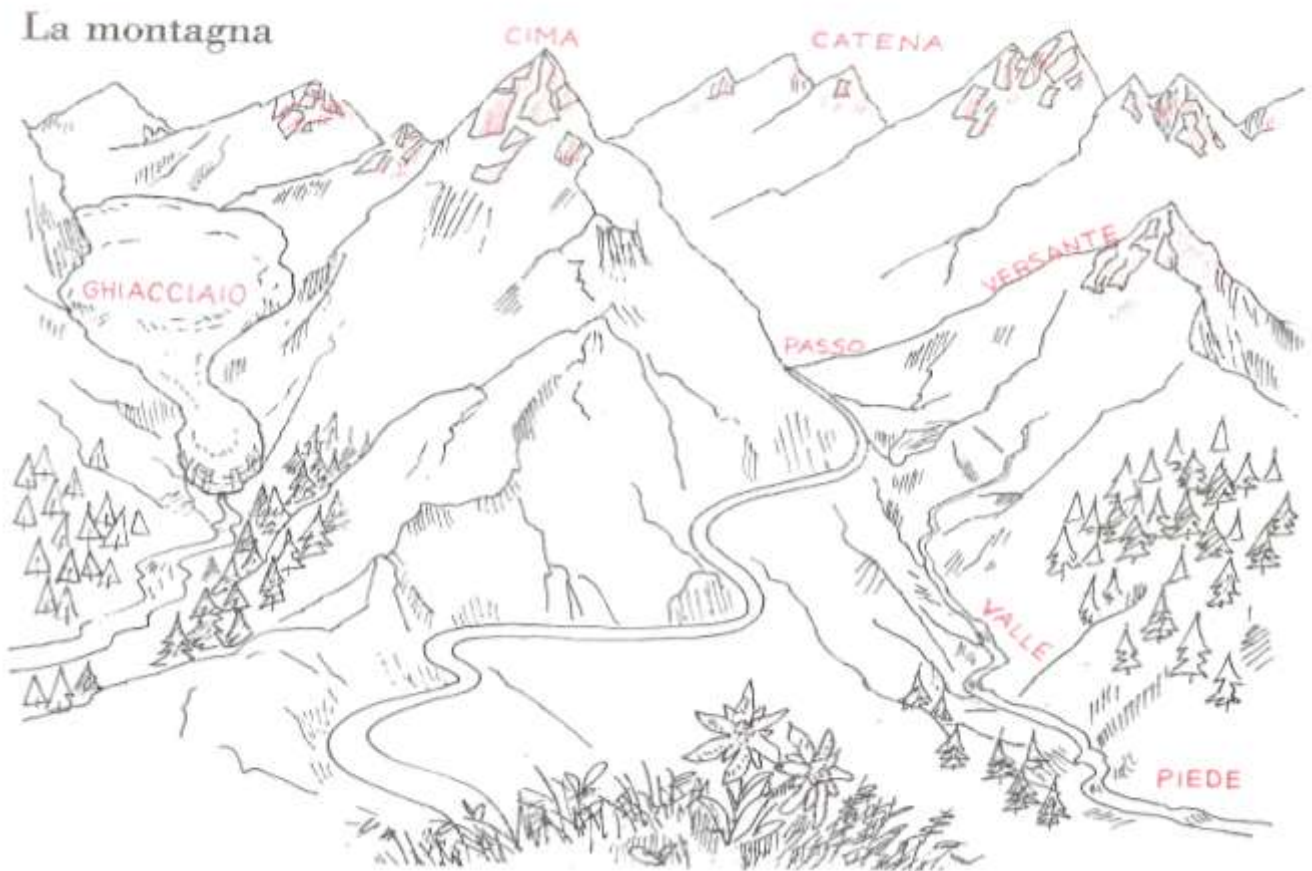
- ✚ Le linee alte e/o appuntite o sagomate come la sega sono tipiche della **MONTAGNA**
- ✚ Le linee ondulate, a “ciambella” sono tipiche della **COLLINA**
- ✚ Le linee piatte o comunque non curve, ma “piane” sono tipiche della **PIANURA**
- ✚ Le linee piatte, curve, spezzate con varianti dovute al tipo di costa sono tipiche del paesaggio di **MARE**.

In conclusione possiamo dire che ogni ambiente è caratterizzato da linee essenziali che variano che variano il loro andamento a seconda del paesaggio.

Per casa **leggi e ripeti, a voce alta, a parole tue, ai tuoi genitori i vari paesaggi.**

Colora a matita i diversi paesaggi e dopo sovrapponi il lucido, lo fermi solo su un lato con il nastro adesivo trasparente e poi traccia le linee essenziali del paesaggio come fatto in classe.

LA MONTAGNA



Ogni parte della terra che emerge al di sopra del mare e delle pianure si chiama **RILIEVO**.

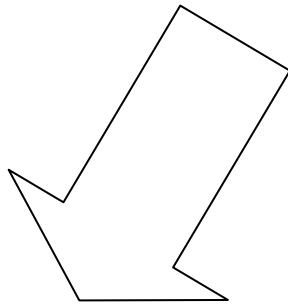
I rilievi fino a 600 m. di altitudine (altezza) sul livello del mare sono chiamati **COLLINE**, quelli che superano i 600 m. di altitudine sul livello del mare sono chiamati **MONTAGNE**.

Sulle carte geografiche “fisiche” le MONTAGNE sono rappresentate di colore Marrone.

La MONTAGNA è fatta di rocce ed ogni sua parte ha un nome:

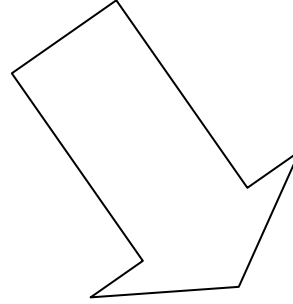
- ✚ La **CIMA** o **VETTA** è la parte più alta della montagna. Sulla vetta fa molto fredda anche in estate e la neve non si scioglie mai;
- ✚ Il **PIEDE** è la base della montagna;
- ✚ Il **VERSANTE** è il fianco della montagna (quello che non vediamo);
- ✚ La **VALLE** è la zona tra due versanti opposti;
- ✚ Il **VALICO** o **PASSO** è la parte più bassa tra due monti o della catena montuosa che permette il passaggio da un versante all'altro;
- ✚ Un insieme di montagne allineato (che forma una linea) si chiama **CATENA MONTUOSA**;
- ✚ Un insieme di montagne non allineate (che hanno una forma irregolare) si chiama **MASSICCIO MONTUOSO**.

CATENE MONTUOSE ITALIANE



ALPI

- + Montagne giovani
- + Vette aguzze
- + Numerosi ghiacciai da cui scendono torrenti e fiumi.



APPENNINI

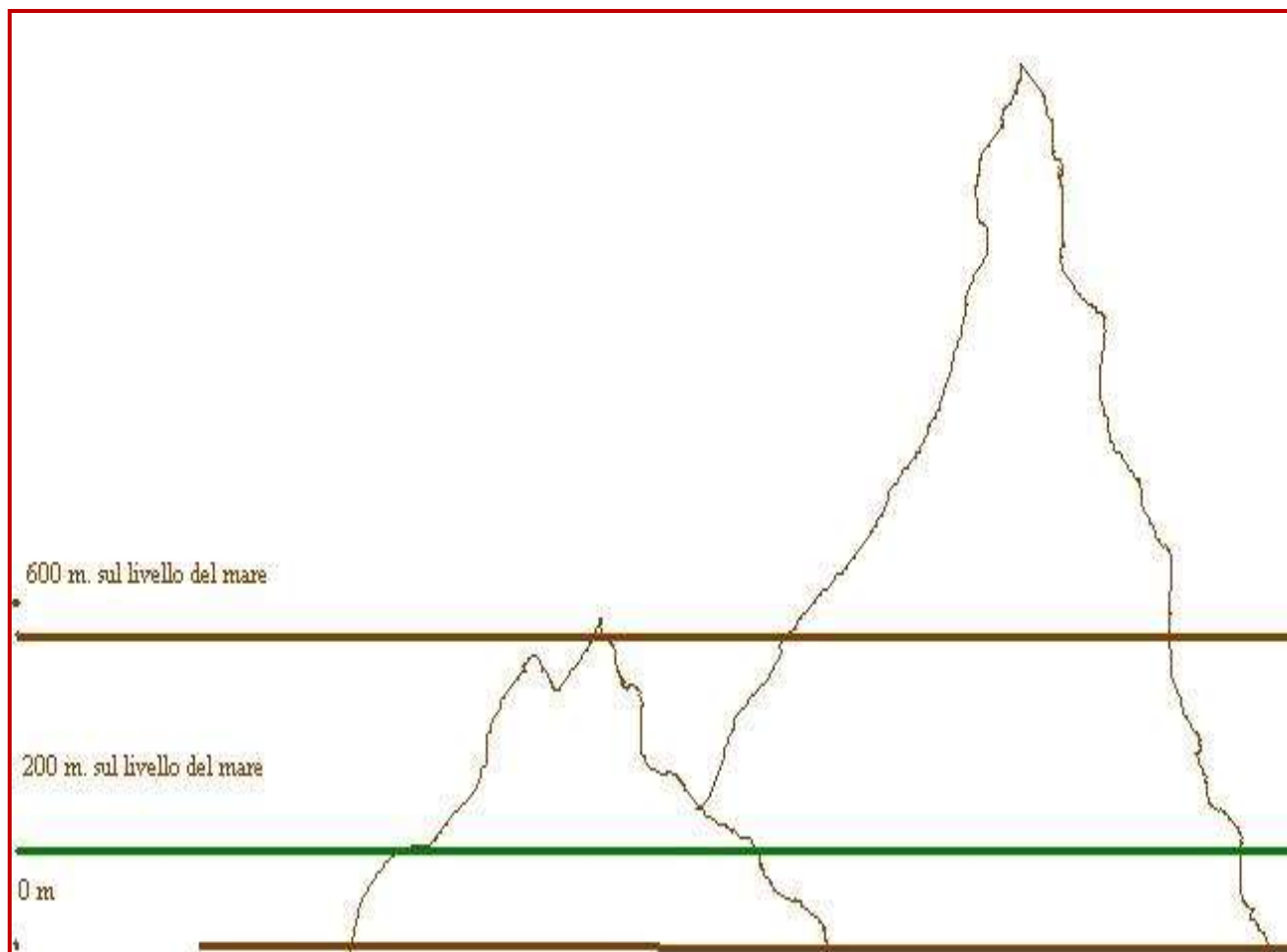
- + Montagne più antiche
- + Vette meno elevate
- + Cime arrotondate.

RIFLETTI E RISPONDI

1. Che cos'è un rilievo?
2. Da che punto si misura l'altezza di un rilievo?
3. Quanti tipi di rilievi conosci?
4. Che cos'è la collina?
5. Qual è l'altitudine minima di una montagna?
6. Di che cosa è fatta una montagna?
7. Che cos'è la vetta della montagna?
8. Perché si formano i ghiacciai?
9. Come si chiama la parte compresa tra due versanti opposti?
10. Che cos'è il valico?
11. Che cos'è un versante?
12. Quali nomi può prendere il versante?
13. Che cos'è una catena montuosa?
14. Che cos'è un massiccio montuoso?
15. Quante catene montuose ci sono in Italia?
16. Quale catena montuosa è più giovane?
17. Quale catena montuosa italiana ha le vette meno elevate?
18. Come sono le vette delle Alpi?
19. Su quale delle due catene montuose italiane si formano i ghiacciai?
20. Da quale delle due catene montuose italiane scendono più fiumi?

LEGGI LA TABELLA E SEGUENDO LE INDICAZIONI COLORA I RILIEVI

	NOME	COLORE
oltre i 600 m.	MONTAGNA	marrone
da 200 m.	COLLINA	giallo
Da 0 m. a 200 m.	PIANURA	verde



Il **VERSANTE** di una montagna può essere:

- A STAPIOMBO

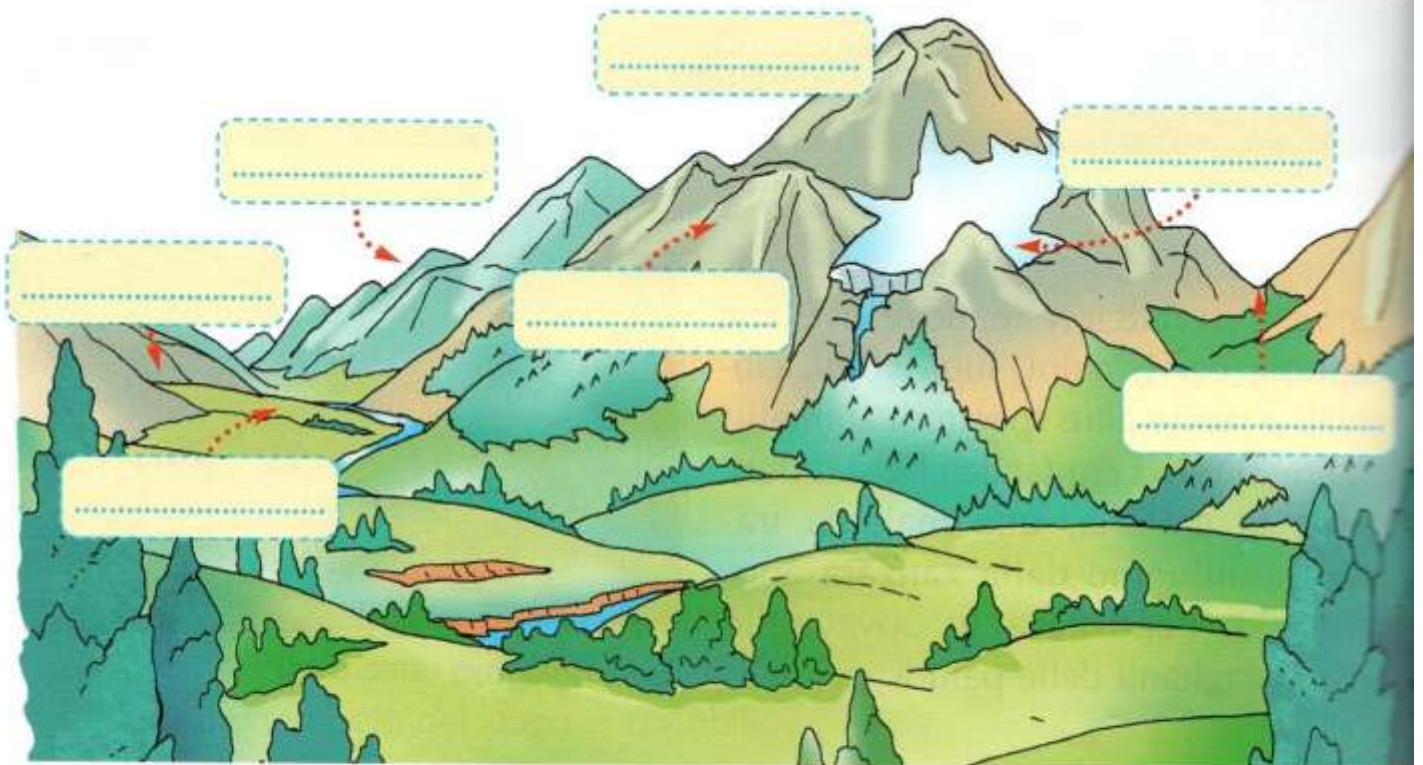


Inclinazione non
molto forte

- IN PENDIO



Inclinazione molto
forte, quasi
verticale



○ Inserisci nei cartellini i seguenti elementi:

CATENA – CIMA – GHIACCIAIO – VERSANTE – PASSO – VALLE – PENDIO DOLCE

COLLEGA E COLORA

BASE DELLA MONTAGNA

ZONA SITUATA TRA DUE VERSANTI

PARTE PIU' ALTA DELLA MONTAGNA

MASSA DI GHIACCIO

FIANCO DELLA MONTAGNA

PUNTO PER PASSARE
DA UN VERSANTE ALL'ALTRO

CIMA O
VETTA

VERSANTE

PIEDE

VALLE

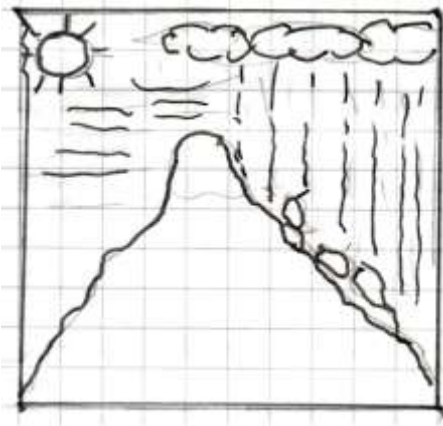
GHIACCIAIO

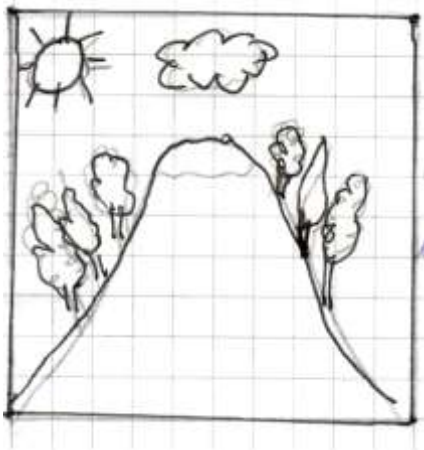
PASSO O
VALICO

MODIFICAZIONE DEI RILIEVI

Le forme delle montagne sono il risultato di lente, ma continue trasformazioni: la pioggia e il vento sgretolano le rocce della montagna, i movimenti dei ghiacciai scavano ampi solchi, il rapido cambiamento di temperatura tra caldo e freddo, frantuma i sassi; questo fenomeno, chiamato **EROSIONE** arrotonda le vette dei monti, addolcisce i pendii abbassando ogni rilievo.

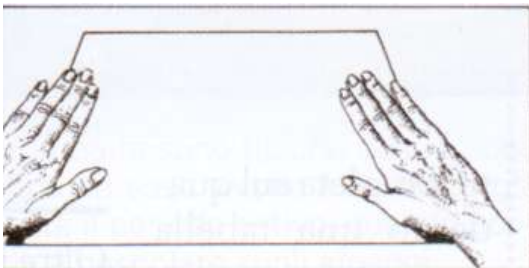
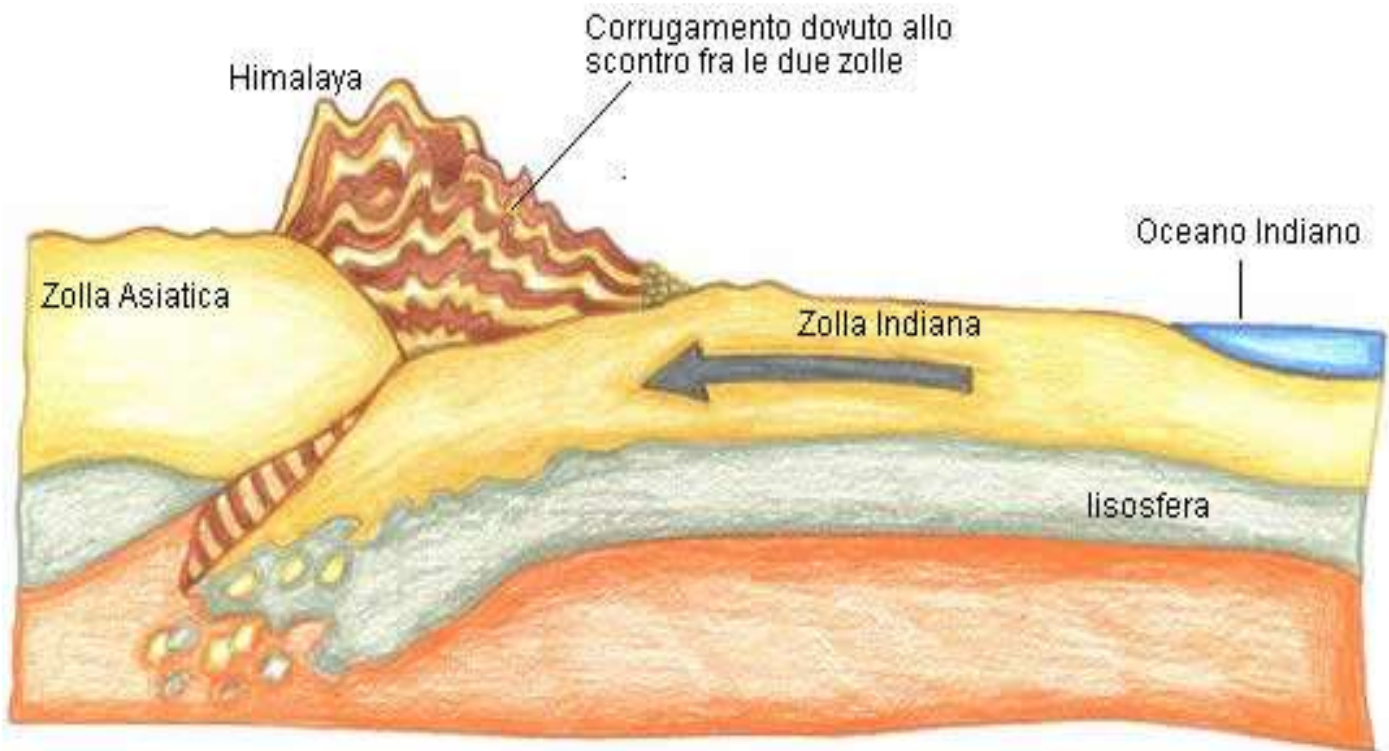
Scrivi accanto a ciascun disegno ciò che è successo:





LE ORIGINI DELLA MONTAGNA

Alcune montagne si sono formate per **CORRUGAMENTO** della crosta terrestre. Ciò avvenne un milione di anni fa, quando fortissime pressioni (spinte) dall'interno all'esterno provenienti dagli strati inferiori della crosta terrestre, determinarono l'innalzarsi di enormi strati rocciosi che lastricavano la sua superficie.

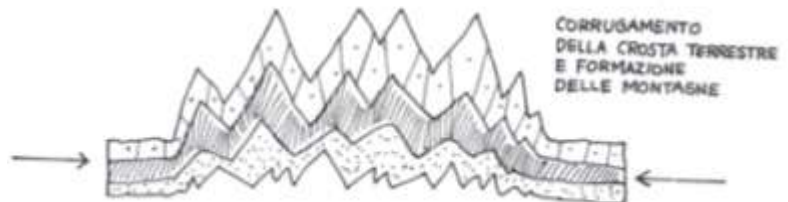


La parola al geografo

Milioni e milioni di anni fa, in certi punti, la crosta terrestre si è corrugata a causa di fortissime spinte naturali. Si sono formate così le montagne.



CROSTA TERRESTRE



CORRUGAMENTO DELLA CROSTA TERRESTRE E FORMAZIONE DELLE MONTAGNE

Altre montagne hanno avuto origine dal **SOLLEVAMENTO** verso la superficie di gigantesche masse di granito: questa roccia si era formata per il solidificarsi di un particolare tipo di lava, rimasta intrappolata nella crosta terrestre.



ORIGINE VULCANICA DI ALCUNE MONTAGNE



Nelle profondità della terra si trova il **MAGMA**, un insieme di gas, rocce che, per le altissime temperature sono allo stato fuso.

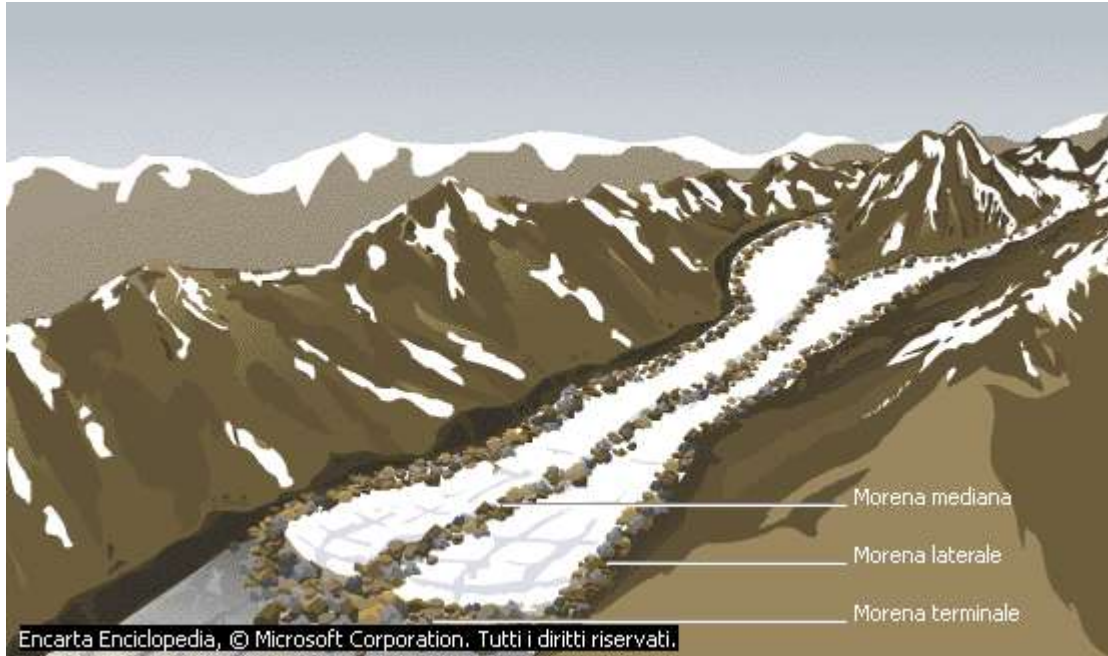
Quando riesce a trovare una spaccatura nella crosta terrestre, il magma fuoriesce dal cratere. Il magma che si riversa all'esterno si chiama **LAVA**; si raffredda e forma intorno al cratere il **CONO VULCANICO**.

Molte montagne sono antichi vulcani ormai spenti come il **VESUVIO** (nei pressi di Napoli).



I GHIACCIAI

Sulle montagne più alte la neve non si scioglie mai e si accumula di anno in anno negli avvallamenti del terreno: **CIRCHI GLACIALI**. Quando il ghiaccio si trasforma in ghiacciaio comincia a scendere lentamente verso valle formando la **LINGUA DEL GHIACCIAIO**. Nella parte bassa del ghiacciaio, quando la temperatura più alta comincia sciogliere dà origine ad un **TORRENTE** o ad un **LAGO**.



CIRCO GLACIALE Forma tipica di modellamento glaciale, costituita da una conca rocciosa dal fondo piatto o leggermente ondulato e dalle pareti scoscese; questa è prodotta dall'azione erosiva svolta dai ghiacciai nel loro scorrimento verso valle.

I circhi glaciali prodottisi nel Quaternario e che oggi si trovano al di sotto del limite delle nevi persistenti sono costituiti da conche anche piuttosto vaste, che in qualche caso risultano occupate da laghi. Bacini lacustri di questo tipo, detti laghi di circo, sono molto diffusi anche nell'arco alpino italiano.

LE VALLI



VALLE FLUVIALE DALLA
CARATTERISTICA FORMA A **V**

I torrenti nati dalle nevi e dai ghiacciai scendono veloci dai fianchi della montagna.

Durante il loro viaggio, la forza della corrente trasporta terriccio sassi, ciottoli e scava con il passare del tempo profonde valli.

Queste valli sono riconoscibili per la loro caratteristica forma a “**V**” e si chiamano **VALLI FLUVIALI**.

Anche il ghiaccio, muovendosi molto lentamente scava una valle, infatti, il ghiaccio scendendo verso valle scava il fianco dei monti e porta con sé detriti rocciosi chiamati **MORENE**.

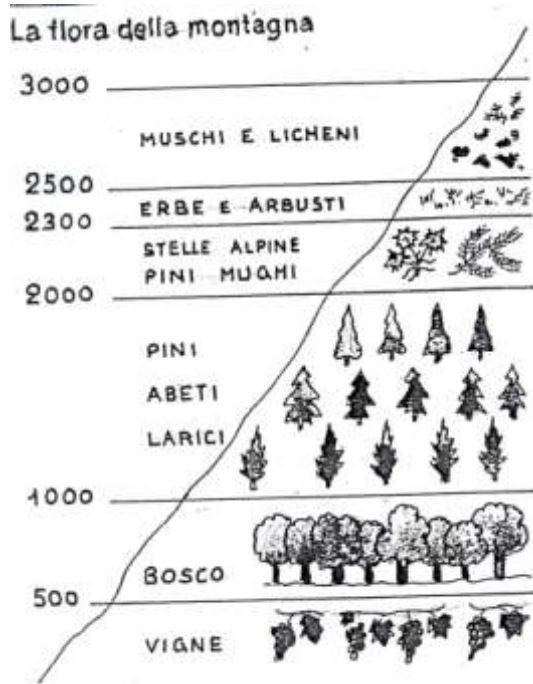
Là dove i ghiacciai si sono ritirati (sciolti), ora troviamo valli più ampie a forma di “**U**” e si chiamano **VALLI GLACIALI**.



VALLE FLUVIALE DALLA
CARATTERISTICA FORMA A **U**

LA FLORA E LA FAUNA IN MONTAGNA

La FLORA e la FAUNA in montagna variano a seconda dell'altitudine della montagna dal livello del mare.



La FLORA DELLA MONTAGNA

Ai piedi della montagna si possono trovare campi coltivati a grano e granturco; fino a 500 m. di altitudine troviamo le vigne.

Tra i 500 e i 1000 m., vi sono boschi, querce, castagni ed altri alberi a foglia caduca (che perdono le foglie durante la stagione invernale).

Tra i 1000 e i 2000 m. crescono alberi sempreverdi (che non perdono le foglie in inverno, come i pini, gli abeti, i larici). Tra i 200 e i 2300 m. incontriamo le stelle alpine e i pini mughi.

Oltre i 2300 m., fino a 2500 m. vi sono pascoli con erbe ed arbusti.

Tra i 2500 e i 3000 m. dove fa sempre freddo e c'è poca terra sopra la roccia, crescono piantine molto basse e resistenti, come sassifraga e la silene; si trovano anche i licheni, che riescono a sopravvivere persino sulle rocce.

Più in alto ancora, il vento gelido spazza le nevi perenni e i ghiacciai.

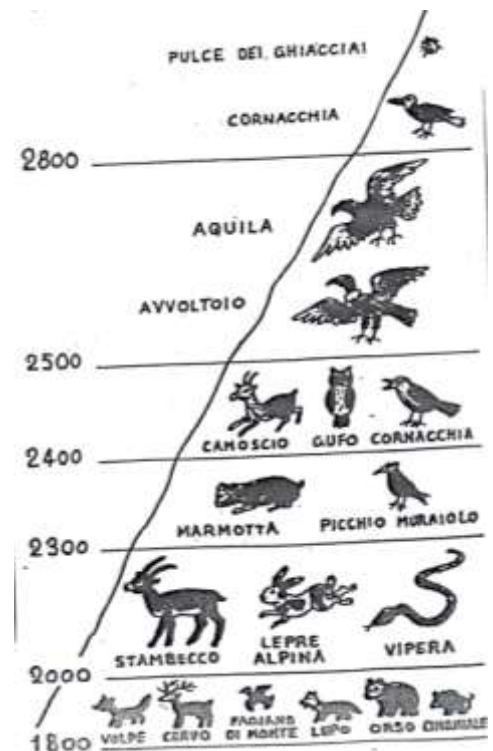
La FAUNA DELLA MONTAGNA

In montagna vivono moltissimi animali: insetti, anfibi, rettili, pesci, uccelli, mammiferi.

Nella fascia dei boschi, tra i 1800 ed i 2000 m. si possono trovare volpi, martore, fagiani di monte, cervi, in qualche parco nazionale vivono anche i lupi, cinghiali e orsi bruni. Nella fascia dei pini mughi, tra i 2000 ed i 2300 m. ci sono stambecchi, lepri alpine, vipere.

Più in alto, nei pascoli tra i 2300 ed i 2400 m. vivono marmotte e picchi muraioli.

Sui pendii rocciosi tra i 2400 ed i 2500 m. ecco i camosci, i gufi e le cornacchie.



L'UOMO E LA MONTAGNA

L'ambiente della montagna non è tra i più favorevoli agli insediamenti dell'uomo a causa:

- + del clima troppo rigido;
- + dei terreni troppo ripidi e scoscesi;
- + della difficoltà e del costo nella costruzione delle vie di comunicazione.

Da sempre, però l'uomo ha cercato di adattarsi a questo ambiente sfruttandone le risorse tradizionali:

- + ricava dai **boschi** il **legname** per la produzione di mobili e oggetti in legno;
- + sfrutta i **pascoli** per **l'allevamento** del bestiame soprattutto pecore e mucche;
- + coltiva **patate**, **legumi**, **segale**, frutta soprattutto **mele**;
- + sfrutta l'abbondanza di acqua dei torrenti e dei fiumi costruendo **centrali idroelettriche** per la produzione di energia elettrica;
- + costruisce case, alberghi, ristoranti, **rifugi**, **baite**, **impianti sciistici**.

I PARCHI NAZIONALI

L'azione dell'uomo ha causato gravi danni all'equilibrio naturale della montagna, provocando l'estinzione di molte specie di animali e vegetali.

Negli ultimi anni si è cercato di rimediare a questa situazione creando dei PARCHI NATURALI che sono territori protetti da leggi speciali dello Stato e dove sono proibite tutte quelle attività che possono danneggiare l'ambiente.

E' VIETATO:



✚ tagliare gli alberi;

✚ gettare i rifiuti;

✚ accendere il fuoco;

✚ raccogliere o danneggiare
piante e fiori;

✚ costruire case.

UNA NUOVA RISORSA: IL TURISMO

I paesi di montagna sono diventati centri turistici sia per il soggiorno estivo, sia per gli sport invernali, il turismo ha mutato (cambiato) completamente le possibilità lavorative dei montanari che hanno trovato impiego negli alberghi, negli impianti di funivie e seggiovie, sono diventati guide turistiche e maestri di sci e altre attività sportive legate alla neve, muratori e costruttori di strade.

Molti villaggi si sono trasformati in cittadine fornite di tutte le comodità moderne.

Verbalizza sul quaderno e oralmente la MAPPA CONCETTUALE DELLA MONTAGNA

